

Che cosa aspetta il governo italiano a condannare l'aggressione anglo-francese all'Egitto?

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CHE COSA ATTENDE IL GOVERNO ITALIANO AD AGIRE PER LA PACE?

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 302

VENERDI' 2 NOVEMBRE 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

MORTI E FERTI FRA LA POPOLAZIONE CIVILE PER LE BOMBE DEI FRANCO-INGLESI SUL CAIRO

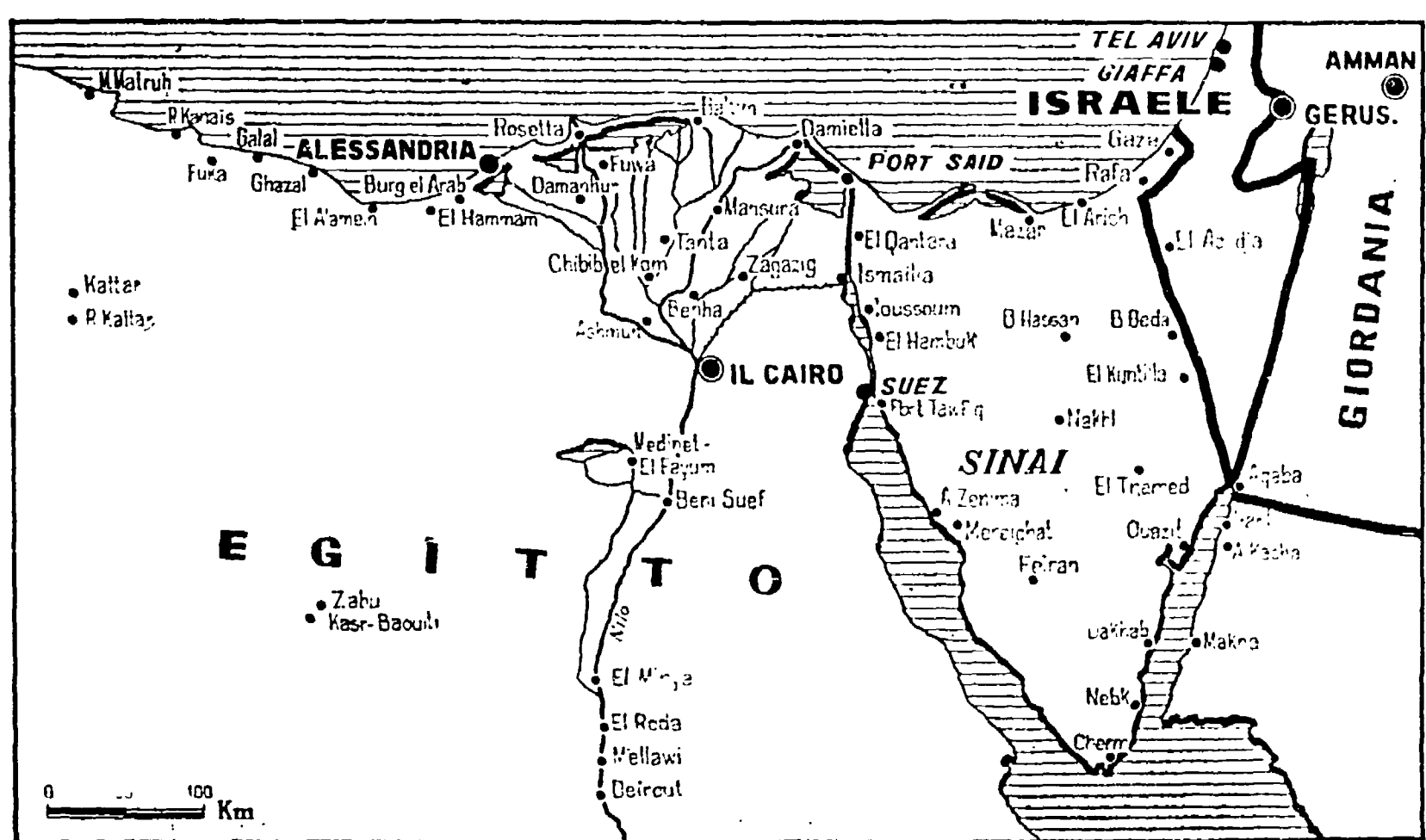
Colpito l'ospedale di Heliopolis - Sei bombardieri inglesi abbattuti - Gli aggressori concentrano le portaerei verso il Canale Egitto e Giordania rompono le relazioni con Londra e Parigi - Appello agli arabi per bloccare l'afflusso del petrolio agli invasori

Gli aggressori bloccano il Canale affondando una nave

Il dovere dell'Italia

Il nodo della alleanza atlantica, dunque, è venuto al pettine. E' un nodo estremamente pericoloso, che fa risuonare il fracore della guerra a pochi chilometri dalla nostra. La stessa reazione disordinata e preoccupata della stampa che fino a ieri s'era barcamenata, rivela che l'aggressione militare imperialista all'Egitto è un pericolo che interessa tutti, è un pericolo che rischia di compromettere il nuovo equilibrio stabilito nel mondo dalla distensione. Bisogna, oggi, cercare di scartare le «colpe» sull'Egitto; a nessuno può sfuggire la sproporzione tra la questione del Canale e il metodo barbarico con cui Francia e Inghilterra pensano di risolverla, cercando di ristabilire in Egitto il dominio imperialista con la guerra.

no italiano ha il dovere di battersi sul serio, sul terreno di iniziative concrete, non solo per impedire il proseguire dell'aggressione, ma per evitare che l'Italia venga a soffrire direttamente. L'atteggiamento nei confronti dell'aggressore, è il banco di prova della solidità dell'attaccamento alla pace, del rifiuto alla guerra, così spesso invocato dai nostri governanti. Uscire dall'equivoco, e subito, condannare recisamente l'aggressore, far pesare all'ONU la volontà italiana di porre termine alla guerra. Questi compiti più urgenti che sono oggi davanti al governo italiano, questa la necessità del momento che non tollera l'imposizione di ulteriori diaframmi fra l'azione del governo e la volontà popolare, decisa a battersi fino in fondo per impedire una vergognosa associazione del nostro paese alla guerra imperialista.



Il CAIRO, 1. — Aerei pesanti da bombardamento inglesi e francesi, partiti dalla base greca di Cipro o lanciati dalle portaerei delle due flotte, hanno rinnovato nella giornata di oggi, con successive ondate, l'attacco contro l'Egitto. Una di queste incursioni ha portato all'affondamento della nave egiziana «Alka» (una unità da trasporto di 2.140 tonnellate, di costruzione americana) proprio nel mezzo del canale di Suez, che è rimasto bloccato; portaerei del governo egiziano hanno subito sottoposto questo primo gravissimo risultato di un attacco al cui scopo, nelle dichiarazioni dei governi inglese e francese, sarebbe di garantire la navigazione libera e la tranquillità del traffico nel Canale. Gli anglo-francesi, da parte loro, affermano che gli egiziani si proponevano di affondare la nave in un punto del Canale che avrebbe ostacolato in ancor maggiore misura la navigazione. Notizie di agenzie americane segnalano inoltre che oggi un convoglio navale adibito alla evacuazione di cittadini americani dall'Egitto è sfuggito per miracolo a uno degli at-

tacchi aerei anglo-francesi in questa operazione. Un altro drammatico annuncio è stato dato nella tarda serata: portaerei inglesi e francesi — è stato trasmesso da una emittente francese, che diffondeva un comunicato del ministero della Difesa francese — si stanno avvicinando al canale di Suez sia

impiego di paracadutisti in questa operazione. Per tutta la giornata si sono susseguite nove ondate di bombardieri sugli aeroporti e su altre installazioni del Cairo, di Alessandria e dei centri del canale Porto Said, Ismailia e Suez. Nel corso di questi attacchi, sono stati uccisi trenta civili egiziani, fra

UN APPELLO DELLA C.G.I.L. AI LAVORATORI
MANIFESTATE solidarietà all'Egitto
contro gli aggressori

La segreteria della C.G.I.L., riunitasi in seduta straordinaria, sicura di esprimere i sentimenti del popolo italiano, eleva la più indignata protesta per la premeditata aggressione scatenata dai governi inglese e francese contro l'Egitto con la complicità del governo di Israele.

Questa aggressione è diretta ad annientare l'indipendenza nazionale del popolo egiziano per servire interessi imperialisti e colonialisti di monopoli finanziari. L'aggressione anglo-francese costituisce un'aperta violazione della Carta delle Nazioni unite e dei principi di libera e pacifica convivenza di tutti i popoli e rappresenta una minaccia grave ed immediata alla pace del mondo.

La C.G.I.L. invita il governo italiano a prendere tutte le iniziative possibili perché le Nazioni unite pongano immediatamente fine all'aggressione, rinforzando così la propria autorità e ristabilendo la fiducia dei popoli nel consolidamento della pace.

La segreteria della C.G.I.L., fiduciosa di giungere ad un accordo con le altre organizzazioni sindacali per una azione comune su scala nazionale, invita i lavoratori a manifestare nei modi più opportuni la loro volontà di pace e la loro solidarietà al popolo egiziano che difende eroicamente la propria indipendenza nazionale.

A Budapest infuria il terrore bianco Barbari episodi di ferocia anticomunista

Nagy denuncia il Patto di Varsavia - Il cardinale Mindszenty torna in primo piano sulla scena politica - La popolazione della capitale vaga disperatamente alla ricerca di cibo

La radio ungherese annuncia l'afflusso di truppe sovietiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PRAGA, 1. — Un'ondata di terrore bianco forse senza precedenti nella storia ungherese sta d'impetuoso nella città di Budapest e in altri centri dell'Ungheria. Bandiere armate di estremisti di destra, in gran parte capeggiate da ex ufficiali horribi ricattati attraverso la frontiera con l'Austria, danno sistematicamente la caccia ai comunisti, ai sindacalisti, ai funzionari e agli ufficiali della polizia e dell'esercito rimasti fedeli al regime popolare. A bordo di camion e di autovetture, le squadre anticomuniste percorrono la città, perquisiscono abitazioni ed edifici pubblici. Tutti i comunisti che cadono nelle loro mani sono uccisi. E fortunati coloro, fra i nostri compagni, che muoiono con le armi in pugno! Chi ha la disgrazia di essere preso vivo è sottoposto a spaventose torture. Testimoni sui treni hanno riferito scene orrende: comunisti e agenti di polizia impiccati per i piedi, massacrati a colpi di baionetta o di bastone, o cosparsi di benzina e arsi vivi, o squartati mediante due automobili. Nelle regioni di confine con la Cecoslovacchia, alcuni

funzionari del Partito dei lavoratori sono stati decapitati, e le loro teste, infilate su bastoni, sono state esposte lungo la frontiera, con sotto una scritta minacciosa: « Toccherà anche a voi! ». Lo stesso tempo, altre bande di criminali si dedicano al saccheggio. La stessa radio di Budapest, ormai controllata da elementi di destra, accessamente antisovietici e anticomunisti, ha dovuto ammettere, citando alcuni casi precisi: un gruppo di giovani armati di mitra e penetrato in una sede della Croce Rossa e ha asportato grandi quantità di generi alimentari e di materiale sanitario; altri giovani teppisti hanno assaltato abitazioni private, facendosi consegnare danaro e oggetti di valore. E' un quadro dominato dal caos, dalla paura, dalla crudeltà e dalla violenza che vanno collocate le notizie, pure trasmesse da radio Budapest, secondo cui truppe sovietiche starebbero attualmente dirigendo verso la capitale ungherese, mentre unità corazzate dell'esercito dell'URSS avrebbero occupato l'aeroporto di Budapest e alcuni centri dell'Ungheria orientale. Secondo la stessa emittente, l'ambasciata della

URSS a Budapest avrebbe spiegato questi movimenti con la necessità di proteggere lo sgombero, per via aerea, dei soldati sovietici rimasti feriti negli scontri dei giorni scorsi, nonché di mantenere l'ordine e la sicurezza lungo le strade che le forze sovietiche dovranno percorrere nei loro movimenti, durante la evacuazione. La spiegazione è logica e plausibile, ma non si sfugge alla sensazione (esprimiamo un'idea del tutto personale) che lo scatenarsi di nuove episodi di ferocia contro i membri del Partito dei lavoratori abbia mutato la situazione, introducendo fattori nuovi nei rapporti fra il governo Nagy e il comando delle forze sovietiche. Un fatto è indubbio: il governo, praticamente dominato, ricattato, prigioniero dei gruppi contro-rivoluzionari più accesi, è incapace di porre un argine al dilagare degli eccidi e di assicurare un minimo di tranquillità e di ordine in un Paese che — non dimentichiamolo — è legato da vincoli di amicizia e di alleanza con l'URSS e con gli altri stati socialisti.

Basti pensare che questa notte, disprezzi travessati da Budapest e Belgrado, e da Belgrado ritrasmessi a Praga, riferiscono che nella capitale magiara sono ricominciate le sparatorie su larga scala. Nelle vie di Budapest — dice uno dei dispersi — vengono erette baricate e si sente il crepitio delle armi automatiche. Ed ecco tutte le informazioni che siamo riusciti a raccogliere sulla svappata delle persecuzioni anticomuniste. La caccia al comunista continua fin dai primi giorni dell'insurrezione, nei quartieri dove agivano bande di

ispirazione apertamente fascista. Funzionari del Partito dei lavoratori, sindacalisti e anche semplici militanti furono sorpresi in casa, trascinati fuori degli appartamenti e freddi dietro i portoni. In qualche caso, una stessa scartaginata di mitra uccise padre e figlio, moglie e marito. Questi episodi, dapprima sporadici, hanno assunto, dopo lo scioglimento del regime popolare, proporzioni massicce. Essi dominano ogni cronaca di Budapest. Con un'eccezione: ORFEO VANGELISTA (Continua in 3. pag. 1. col.)

Fraterna solidarietà

Solleviamo con commozione e con solidarietà fraterna, gli operai e i lavoratori, i compagni comunisti ungheresi vittime del bestiale terrore fascista, e l'intero popolo e la nazione ungherese esposti a tristissima sorte. I testimoni oculari, le agenzie e i giornalisti occidentali, ci fanno avere notizie terribili e appiccicate. Operai e lavoratori, ad un certo punto, impiccati per i piedi, squartati, teste mozzate di militanti e dirigenti comunisti usati sulla pelle dei terroristi beniamini, ad un certo punto, forze che trentotto anni fa soffocarono la prima repubblica sovietica ungherese sotto il peso di cinquantamila morti.

E' ben vero, abbiamo parlato e continueremo a parlare degli errori pravi che i nostri compagni ungheresi hanno commesso e dell'incanto amore che da essi viene al movimento operaio. Ma questo non ci ha impe-

dito di essere fin dal primo momento al loro fianco per la salvezza del potere popolare, e questo ci permette oggi di proclamare la nostra solidarietà incondizionata con quanti continuano a battersi a traverso i vari strappi e stragi, con le loro famiglie, sotto il peso del terrore. Rifiutano e parlino tutta coloro che hanno e cuore la libertà e la democrazia, il socialismo e la pace, non il caos della reazione. Si domandano dove sta andando l'Ungheria, che cosa sta nascendo di nuovo e di pericoloso nel cuore dell'Europa, dove sta partendo una rivolta: attraverso cui si fanno luce oggi questi episodi di reazione nera, quale causa di reazione nera, quale causa della democrazia e del socialismo in Europa. Parlo quanti vedono in logica concatenazione scatenarsi nel vicino oriente, la più brutale aggressione imperialista.



ZONA DI GAZA — Truppe israeliane circondano la fascia di territorio dove si trovano 200 mila profughi arabi dalla Palestina (Telefoto)

quasi alcune donne. Al Cairo, in particolare, oltre all'aeroporto, sono stati colpiti l'ospedale di Heliopolis (quartiere periferico della capitale egiziana), una moschea e l'Accademia militare egiziana. Ad Alessandria sono state uccise due donne e numerose abitazioni sono state colpite. Un comunicato del Comando egiziano ha annunciato che durante l'incursione aerea delle ore 13 (ora italiana 12) sono stati abbattuti quattro aerei inglesi nel cielo di Alessandria e due sopra il Cairo. Un aereo francese sarebbe stato costretto da un caccia egiziano ad atterrare ad El-Shams presso il Cairo.

Un successivo comunicato ha affermato che «numerosi quadriglie di apparecchi (canonici, al fianco dei apparecchi israeliani) hanno partecipato ad attacchi contro le forze terrestri egiziane nel Sinai. Dopo che l'aviazione egiziana era riuscita, nei primi due giorni di combattimento, a distruggere oltre un quarto degli aerei in possesso di Israele».

Secondo il Comando anglo-francese, nel corso della giornata sono stati attaccati nove aeroporti egiziani; e cinquanta aerei egiziani sarebbero stati distrutti al suolo e altri quaranta danneggiati. Lo stesso comunicato ha annunciato che l'aviazione francese ha attaccato e incendiato al largo del porto di Alessandria un caccatorpediniere egiziano, di costruzione sovietica, della classe «Stary».

La radio di Cipro ha trasmesso alcune dichiarazioni di giornalisti del generale Keightley, comandante in capo delle forze anglo-francesi nell'attacco all'Egitto, di cui non si sa apprezzare più di tanto l'impudenza. Dopo avere descritto le recenti operazioni aeree compiute sul territorio egiziano, il generale inglese ha affermato: «La mia missione consiste nel far sì che l'Egitto si conformi al-

La richiesta del mio governo sulla cessazione delle ostilità con Israele. Prima il governo egiziano si ridurrà alla ragione e riconoscerà che un controllo temporaneo internazionale del canale è necessario e più utile umane saranno risparmiare. Mio scopo è quello di raggiungere i nostri obiettivi militari con il minimo di danni ai civili e ai beni insomma con il minimo di danni alla nazione egiziana.

L'aggressione anglo-francese all'Egitto ha intanto prodotto le inevitabili conseguenze diplomatiche. Questa mattina il governo egiziano ha annunciato la rottura delle relazioni diplomatiche, economiche e culturali, con la Gran Bretagna e con la Francia. La Svizzera ha accettato di rappresentare gli interessi diplomatici, economici e francesi in Egitto. Nella stessa mattinata giungeva la notizia che anche la Giordania aveva deciso di rompere le relazioni diplomatiche con la Francia.

Un drammatico appello è stato rivolto dal Presidente Nasser (che ha assunto oggi

MENTRE ESULTANO PER LA REAZIONE ANTISOCIALISTA IN UNGHERIA

Esponenti della DC e del PLI solidali con l'aggressione all'Egitto

Posizioni colonialiste della «Voce repubblicana» e della «Stampa» - Una risoluzione del P.S.I. sull'Ungheria

I gruppi di maggioranza italiani non stanno perdendo la occasione di dimostrare l'opposizione delle loro posizioni politiche, manifestando una sostanziale e a volte apertamente ostilità con l'aggressione imperialista nel Medio Oriente, e accompagnando la solidarietà con l'insurrezione ungherese con una piena indulgenza verso gli sbocchi apertamente reazionari che quel moto sta avendo.

«I democristiani Scalfaro, Malvestiti e Manzoni, parlando nel corso di manifestazione indette anche con l'adesione del PSDI e del PLI, hanno salutato gli avvenimenti di Ungheria senza dire parola della aggressione anglo-francese contro l'Egitto», dice il segretario Manzoni ha detto addirittura che i fatti di guerra nel Mediterraneo, per quanto deplorabili, «non debbono però subordinare nella psicologia

LE RIPERCUSSIONI SULLE ATTIVITA' MARITTIME DELLA GUERRA PER SUEZ

Numerose navi bloccate a Genova per gli avvenimenti del Medio Oriente

L'estrema gravità della situazione - Le conseguenze sul mercato - La posizione dei lavoratori contro il conflitto

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA. 1. - Al piroscampo olandese «Rijnkorf», che avrebbe dovuto partire per Porto Said il 30 ottobre e che, in attesa di ordini, è stato bloccato dagli avvenimenti del Medio Oriente nel nostro porto, si sono aggiunti i piroscafi olandesi «Kiel» e «Naide» rispettivamente diretti in Somalia e nel Golfo Persico.

La motonave danese «Eria» che era partita da Genova l'altra sera diretta nel Mediterraneo, a quanto si apprende, farà sosta a Napoli in attesa anch'essa di ordini. Con questa formula si sta rapidamente paralizzando il traffico marittimo da Genova per il Medio Oriente.

La situazione di guerra determinata nel canale di Suez, dopo l'aggressione e che sono dirette a Genova ricordiamo la giapponese «Philippine Maru» e la danese «Anna Maersk».

Ogni dovrebbe partire per l'Oriente la motonave indiana «Jalajoty»; l'ora della partenza è fissata per le 16.30.

Ma è improbabile che la motonave tolga le ancore dal nostro porto.

Di fronte al precipitare della situazione le preoccupazioni e le ansie si sono acciuffate e le notizie che continuano a giungere non sono certo atte ad alleviarle. Le maggiori delle previsioni si sono avverate, e mentre a Londra le «conferenze» discutono in merito ai noli e al tasso dei rischi di assicurazione, i cui rispettivi aumenti appaiono più che immani, le prime previste conseguenze già si fanno sentire nel nostro porto.

Anche se è ancora troppo presto per poter valutare a quale prezzo la nostra economia pagherà l'aggressione anglo-francese contro l'Egitto, fin d'ora si possono tracciare i pericoli maggiori. Il

La Commissione culturale nazionale del PCI è convocata presso la sede milanese nei giorni 15 e 16 novembre.



CAIRO - Membri dell'armata di liberazione affluiscono ai centri di raccolta dopo la mobilitazione generale (Telefoto)

la carica di governatore militare generale, in seguito alla proclamazione dello stato d'assedio al popolo egiziano. Nasser ha innanzitutto affermato che Gran Bretagna, Francia ed Israele hanno cospirato contro l'Egitto che è stato attaccato «senza alcuna ragione». Scopo comune di questa mossa è la distruzione di Nasser «e la distruzione delle nostre principali forze». «Agli imperialisti egiziani ha detto - non piaceva che io avessi proclamato una politica libera ed indipendente. Noi non avevamo alcuna mira aggressiva».

Nasser ha quindi ricordato gli avvenimenti che hanno portato all'ultimatum anglo-francese e sono culminati nelle incursioni aeree contro le città egiziane.

«Gli indonesiani, gli algerini, i ciprioti, il presidente Nasser - hanno combattuto per la propria indipendenza e libertà. E' ora la volta degli egiziani di combattere per questo scopo. Uno dei reparti egiziani è assediato a Faluga durante la guerra di Palestina, e resistete per quattro mesi alle forze ebraiche attaccanti. C'ero anch'io. Noi non ci arrenderemo».

Nasser ha aggiunto: «Stiamo difendendo l'onore, la libertà e la dignità dell'Egitto. Abbiamo dato ordine di strappare le mani e le dita ai frabibbi. Ciascuno di voi, frabibbi, è un soldato dello esercito di liberazione nazionale. Dovremo combattere una dura battaglia».

«Dovremo combattere una battaglia di villaggio in villaggio, da una località all'altra, perché ciascuno di voi, abitanti delle campagne, è un soldato che presta il suo servizio nella difesa della nostra dignità e della nostra libertà».

In serata il Presidente Nasser ha pronunciato un altro discorso davanti ai microfoni di Radio Cairo. Egli ha fatto l'altro affermazione che il Comando egiziano ha deciso di concentrare tutte le forze nella zona del Canale per fronteggiare l'attacco anglo-francese. Lascio ai comunisti egiziani che l'Egitto non si impegnerà a fondo nella difesa della penisola del Sinai dalla invasione israeliana.

Radio Cairo ha detto ieri mattina anche un importante appello della Federazione internazionale dei lavoratori arabi, nel quale si propone ai lavoratori l'immediata esecuzione delle seguenti operazioni: 1) impedire che una sola goccia di petrolio raggiunga le forze dell'aggressione, anche se ciò dovesse significare la distruzione degli impianti petroliferi di tutti i paesi arabi (Arabia Saudita, Iraq, Siria, Libano, Yemen Muscat, ecc.); 2) distruzione delle basi militari straniere nei paesi arabi, che potrebbero essere usati per l'aggressione; 3) immediata cessazione delle operazioni di carico e di rifornimento delle navi e degli aerei dei paesi aggressori.

La Federazione internazionale dei lavoratori arabi esercita una notevole influenza nel mondo arabo, particolarmente in Siria e nel Libano; paesi attraversati dagli oleodotti americani e inglesi provenienti dall'Iraq e dall'Arabia Saudita, e diretti al Mediterraneo.

Un messaggio all'ONU del Consiglio della pace

Un passo del Movimento italiano presso il governo - Un appello della Federbraccianti

Di fronte all'estrema gravità degli avvenimenti nel vicino e Medio Oriente, il Consiglio mondiale della pace ha inviato alla Presidenza della assemblea generale e al Segretario generale dell'ONU il seguente messaggio:

«Il Consiglio mondiale della pace esprime l'inquietudine dell'opinione pubblica di fronte al brusco deterioramento della situazione nel vicino e Medio Oriente.

«Questa emozione è tanto più grande in quanto i popoli egiziani e israeliani, e i nuovi sviluppi della distensione di cui essi apprezzano da due anni i benefici.

«Molteplici sforzi e la partecipazione dell'ONU in favore di una sistemazione pacifica della situazione nel Medio Oriente e della questione di Suez. L'impiego della forza contro l'Egitto rischia di scatenare una guerra di cui non si possono prevedere le conseguenze né i limiti.

«Il Consiglio mondiale chiede all'ONU di impegnare tutta la sua autorità per far cessare le ostilità e di richiamare fermamente gli Stati interessati a sistemare le loro controversie mediante il negoziato».

«Il Consiglio mondiale si oppone con tutte le sue forze all'iniziativa dell'ONU che conduca alla escalation delle ostilità alla segreteria del Movimento italiano della pace (composta da S.E. Saverio Frignani, dal prof. Giacomo De Benedetti, da don Andrea Gaggero, dallo scrittore Leonida Repaci e da Mario Stendardi) si è recata alla Presidenza del Consiglio dei ministri e alle ambasciate degli Stati Uniti, Francia, Inghilterra e URSS alle quali ha consegnato un documento della Presidenza e della segreteria del Movimento stesso.

In particolare, oltre alla vigorosa denuncia dell'aggressione, il documento chiede al governo italiano di sviluppare una politica di pacifica risoluzione delle lotte contadine, sembrando quasi ancora nell'aria nelle zone di Ravanusa, sulle porte della cooperativa della sezione comunista di balcone del Comune, i funerali cui hanno partecipato stamane migliaia di persone, sono l'espressione tangibile del tutto che ha colpito tutto il paese.

Calogero Antona, infatti, era un uomo che godeva della stima di tutti, un uomo con un passato integerrimo, senza alcuna macchia. Questo il dato che ha fatto inimitabile che ogni spinge tutti a chiedersi perché hanno deciso di ucciderlo, perché tanto delitto è stato preparato con tanta meticolosa determinazione».

Dalle prime risultanze del sanguinoso attentato, consumato da «ignoti» ieri sera, è stato così ricostruito. Calogero Antona, presidente della cooperativa agricola di Ravanusa, stava rientrando in paese con una guardia giurata contro la quale forse erano diretti i colpi

GLI EFFETTI CHE AVREBBE LA LIMITAZIONE DELLA PROPRIETA'

Forte aumento dell'occupazione nelle zone di riforma agraria

Smentita la tesi di Gaetani che aveva chiesto l'allontanamento dalla terra di migliaia di lavoratori - Continuano in Calabria le manifestazioni contadine

Una interessante nota sulle conseguenze, per quanto riguarda l'incremento dell'occupazione, della riforma fondiaria è stata trasmessa dalla agenzia ANSA. «Uno dei risultati di maggiore rilievo, dice infatti la nota di cui eravamo utile dare ampi stralci, dal punto di vista economico e sociale, scaturiti dall'applicazione delle leggi di riforma fondiaria, consiste nel generale aumento della occupazione stabile, con possibilità di lavoro a carattere permanente in alcune delle zone di riforma i gradi di attività oscillavano in precedenza da 0,10 a 0,20 unità lavorative per ettaro. Per dare un minimo impiego di 180 giornate ad una unità lavorativa uomo per anno, la quale - pur essendo assunta come un minimo - risulta tuttavia superiore a quella ottenuta in un'area di riforma. In molte zone interessate, infatti, i lavoratori agricoli giornalieri ed i coltivatori diretti trovavano im-

piego per un totale aggirante rispettivamente intorno a 80 ed a 145 giornate lavorative annue, in conseguenza degli ordinamenti colturali, caratteristici delle zone interessate e della pressione demografica. Corrispondentemente basso era il grado di attività, la quantità di forza lavorativa uomo assorbibile per ogni ettaro di terreno.

«In media - come si rileva dalla relazione presentata recentemente dal ministro Colombo al Senato sui problemi della riforma fondiaria - si può ritenere che in tutte le zone di riforma i gradi di attività oscillavano in precedenza da 0,10 a 0,20 unità lavorative per ettaro. Per dare un minimo impiego di 180 giornate ad una unità lavorativa uomo per anno, la quale - pur essendo assunta come un minimo - risulta tuttavia superiore a quella ottenuta in un'area di riforma. In molte zone interessate, infatti, i lavoratori agricoli giornalieri ed i coltivatori diretti trovavano im-

corrispondenti teoricamente a circa 110-140 unità lavorative, considerando l'azione di sviluppo dei terreni, una media di 180 giornate lavorative annue.

«Nella realtà, sui terreni medesimi non erano occupate 140-150 unità lavorative, ma di più, perché ognuna di queste unità lavorative assorbiva un numero di giornate lavorative per anno per il noto fenomeno della sottoccupazione.

«Nel complesso, in conseguenza dell'opera di trasformazione, il grado d'attività su tutti gli 800 mila ettari sottoposti a riforma è già sensibilmente elevato, sino a raddoppiarsi, specie per gli ulteriores sviluppi delle trasformazioni che saranno completate dai nuovi proprietari».

«L'aumento di giornate lavorative produrrà principalmente l'effetto di integrare le possibilità di lavoro delle popolazioni gravitanti sugli ambienti agricoli».

E' quanto di molto tempo le organizzazioni sindacali dei lavoratori della terra vanno sostenendo ponendo il problema di una riforma agraria generale che limiti la proprietà terrena e assini in terra a chi lavora. Se risultati così apprezzabili sono stati ottenuti, attuando solo in minima parte la riforma fondiaria e l'opera di trasformazione, è molto più facilmente rendere conto quali ben più importanti e benefiche conseguenze avrebbe l'attuazione della riforma agraria generale per quanto attiene all'impiego di manodopera in agricoltura. L'esperienza fin qui fatta nei comprensori interessati alla riforma è di per se sola una risposta eloquente, al presidente degli agrari Gaetani che nel convegno della Confagricoltura di qualche giorno fa auspicava l'allontanamento dalla terra di migliaia di lavoratori.

Una lettera di Togliatti a Concello Marchesi

Il compagno Togliatti ha inviato al compagno Concello Marchesi la seguente lettera:

Garo Marchesi,

grazie, a nome di tutto il partito, per la tua dichiarazione, nella quale lo spirito di classe è evidente e che è un grande aiuto, e che deve guidare ogni combattente per la nostra causa.

PALMIRO TOGLIATTI

Un compagno assassinato in Sicilia a colpi di pistola e bombe a mano

Il delitto è stato consumato a Ravanusa - Calogero Antona, presidente di una cooperativa agricola, stava rientrando in paese con una guardia giurata contro la quale forse erano diretti i colpi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVANUSA. 1. - Ecco delle esplosioni che ieri al calar della sera, hanno strascinato a tradimento la vita del compagno Calogero Antona, presidente della Cooperativa agricola di Ravanusa, e stretto dirigente della lotta contadina, sembrando quasi ancora nell'aria nelle zone di Ravanusa, sulle porte della cooperativa della sezione comunista di balcone del Comune, i funerali cui hanno partecipato stamane migliaia di persone, sono l'espressione tangibile del tutto che ha colpito tutto il paese.

Calogero Antona, infatti, era un uomo che godeva della stima di tutti, un uomo con un passato integerrimo, senza alcuna macchia. Questo il dato che ha fatto inimitabile che ogni spinge tutti a chiedersi perché hanno deciso di ucciderlo, perché tanto delitto è stato preparato con tanta meticolosa determinazione».

Dalle prime risultanze del sanguinoso attentato, consumato da «ignoti» ieri sera, è stato così ricostruito. Calogero Antona, presidente della cooperativa agricola di Ravanusa, stava rientrando in paese con una guardia giurata contro la quale forse erano diretti i colpi

Occupati 1000 ettari degli agrari di Catanzaro

CATANZARO. 1. - La pioggia di stamane non ha fatto affatto lo spirito di lotta dei contadini. A Casabona questa mattina i lavoratori hanno manifestato per le vie cittadine.

A Cropani e a Simeri Crichi i contadini sono seesi, in numero di circa 700, sulle tracce del prefetto di Catanzaro, occupando circa mille ettari.

Non è da trascurare neanche la traccia, indicata solo a titolo di ipotesi dallo stesso Antona poco prima di sparare. Richiesto, infatti, se avesse dei nemici, il compagno Antona ha risposto recisamente di no. «Recentemente vi erano stati dei risentimenti per questioni di terre coltivate dalla cooperativa da lui presieduta con certi Picone. I due Picone, cioè padre e figlio, sono stati fermati dai carabinieri».

L'Antona, tuttavia, prima di morire ha dichiarato che non riteneva che le discussioni arretrate fossero state da provocare una simile reazione.

FABIO ATTI

Dichiarazioni del portavoce dell'Ambasciata egiziana

Il portavoce dell'Ambasciata d'Egitto a Roma ha fatto ieri all'Ansa la seguente dichiarazione:

I nostri pensieri si rivolgono oggi ai primi martiri egiziani dell'aggressione anglo-francese e israeliana contro il nostro territorio. Il popolo egiziano è un popolo che si oppone alla tirannide e alla ingiustizia che gode dell'appoggio dell'opinione pubblica mondiale, e di quella italiana in particolare, appoggio che traspare dalle dichiarazioni di diversi personaggi responsabili e dai commenti della stampa di ogni colore. Gli ultimi avvenimenti hanno dimostrato che l'aggressione è stata condotta in modo che le stesse potenze alleate degli anglo-francesi. Questa aggressione non ha suscitato soltanto l'indignazione del mondo intero, ma anche quella della più grande organizzazione fondata come garanzia della pace, le Nazioni Unite, il che rende infondate tutte le giustificazioni degli aggressori, ponendo gli aggressori stessi, che figurano tra i primi fondatori dell'ONU, nella posizione di accusati. Noi, come egiziani, faremo del nostro meglio per la difesa dei nostri diritti della nostra sovranità e del nostro avvenire, appoggiati in ciò da tutti i Paesi Arabi e da quelli amanti della pace. Colgo inoltre quest'occasione per ringraziare tutti quegli italiani che si sono offerti come volontari in Egitto».

Profonda emozione tra i lavoratori italiani

«Vissimo e falliamo in tutti gli strati di lavoratori e in ogni località d'Italia per il grave minaccia alla pace che viene dalla aggressione anglo-francese ed all'Egitto. La condanna più ferma viene espressa contro la brutale azione degli imperialisti. In varie città, i consigli comunali hanno espresso un loro preciso voto indirizzato al governo perché non solo si astenga dal fatto inopportuno ma svolga un'azione concreta

1.180 persone senza tetto e cento ferite a Palizzi e Brancaleone sconvolte dal ciclone

I danni ascendono a 150 milioni - Negli abitati di Palizzi, Brancaleone, Bova, Melito Condofuri, Melito Portosalvo ieri sera è venuta a mancare l'energia elettrica

REGGIO CALABRIA. 1. - Il maltempo che da 48 ore imperversa con violenza sulla città e la provincia, ha provocato numerosi danni alle abitazioni e alle colture. Un ciclone di particolare violenza, poi, abbattutosi nel pomeriggio sui centri di Palizzi, Brancaleone, Bova, Melito Condofuri e Melito Portosalvo, ha aggravato ancor più la situazione.

Da un primo bilancio effettuato risulta che i danni superano i 150 milioni di lire. 1180 persone sono rimaste senza tetto (1000 a Palizzi e 180 a Brancaleone), oltre 100 hanno riportato ferite (20 a Palizzi e 80 a Brancaleone). I danni sono stati ricoverati negli ospedali di Melito Portosalvo 333 casi sono state colpite, mentre sono state andate distrutte, oltre una col-

logate alcune decine di famiglie di Africa Vecchia, colpite dall'alluvione dell'ottobre-novembre 1951, è caduto un fulmine incendiando un paio della rete di adduzione della forza motrice.

Il ciclone si è abbattuto su Palizzi nel primo pomeriggio, verso le ore 14. Per oltre un'ora pioggia, vento, hanno sconvolto letteralmente il centro calabrese. Le persone che si trovavano per le strade o esposte alle folate del vento sono state sbattute violentemente al suolo.

Molte strade sono state rese impraticabili dal nubifragio. I vigili del fuoco di Reggio si trovano ancora sul posto per lo sgombero delle macerie. In serata non è stato ancora ripristinato il tran-

Due operai uccisi dal gas in miniera

La sciagura è avvenuta a Modica

RAGUSA. 1. - Due operai sono morti, senza una improvvisa esalazione di gas, in una miniera di roccia asfaltica inattiva, in contrada «Castelluccio» sul territorio di Modica.

Gli operai, il minatore Giovanni Brugaletta, di 52 anni, e l'operaio specializzato Angelo Borromesi, di 36 anni, erano penetrati nell'interno di una galleria per procedere ad un sondaggio sulla consistenza delle rocce.

Lo agricoltore Salvatore Aprile, insospettito della prolungata permanenza dei due nella galleria, è sceso a cercarli ed alla distanza di dieci metri uno dall'altro ha trovato il Brugaletta ed il Borromesi già cadaveri.

Sal posto si sono recate le autorità giudiziarie ed un tecnico del distretto minerario di Caltanissetta per accertare le cause della morte.

L'arbitro di calcio non è pubblico ufficiale

GENOVA. 1. - L'arbitro di calcio non è pubblico ufficiale. Con questa premessa, in contrasto con il precedente, i giudici del Tribunale di Genova hanno dichiarato l'improponibilità dell'azione proposta dal fronte dei giocatori Romualdo Luzzo, di 28 anni, da Genova, che il 22 gennaio scorso colpì con un pugno al viso, nel corso di una partita di calcio tra squadre minori, l'arbitro Pino Coni. Il Tribunale, infatti, ha riformato l'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale in quella di percosse. Il mandato assolto l'imputato per mancanza di quele.

DOPO LA SCOMPARSA DI PIETRO BADOGLIO

LA SUA PIU' NOBILE ESPERIENZA FU QUELLA DELL'ANTIFASCISMO

L'obiettivo della difesa dell'istituto monarchico non fu in contraddizione con la volontà di lottare a fondo contro il nemico che occupava l'Italia - Un telegramma di Togliatti

ASILI. - I funerali di Pietro Badoglio, morto questa notte nella sua abitazione di Grazzano, saranno luogo sabato mattina.



Badoglio nel giardino della sua villa di Grazzano

Non potevano in genere permettersi di suddividere la parte esigua propria in troppe parti. Perciò bisognava che qualcuno della numerosa famiglia si sistemasse altrove.

Il stroncare i tentativi pre-fascisti di elezione e più tardi si dice osteggiare apertamente la così detta marcia su Roma.

Il reclutamento di ufficiali di carriera nelle terre collinose del Monferrato era una tradizione nel vecchio Esercito piemontese: quelle basse colline, coperte di viti, popolate da piccoli e molti contadini.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Il reclutamento di ufficiali di carriera nelle terre collinose del Monferrato era una tradizione nel vecchio Esercito piemontese: quelle basse colline, coperte di viti, popolate da piccoli e molti contadini.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Il reclutamento di ufficiali di carriera nelle terre collinose del Monferrato era una tradizione nel vecchio Esercito piemontese: quelle basse colline, coperte di viti, popolate da piccoli e molti contadini.

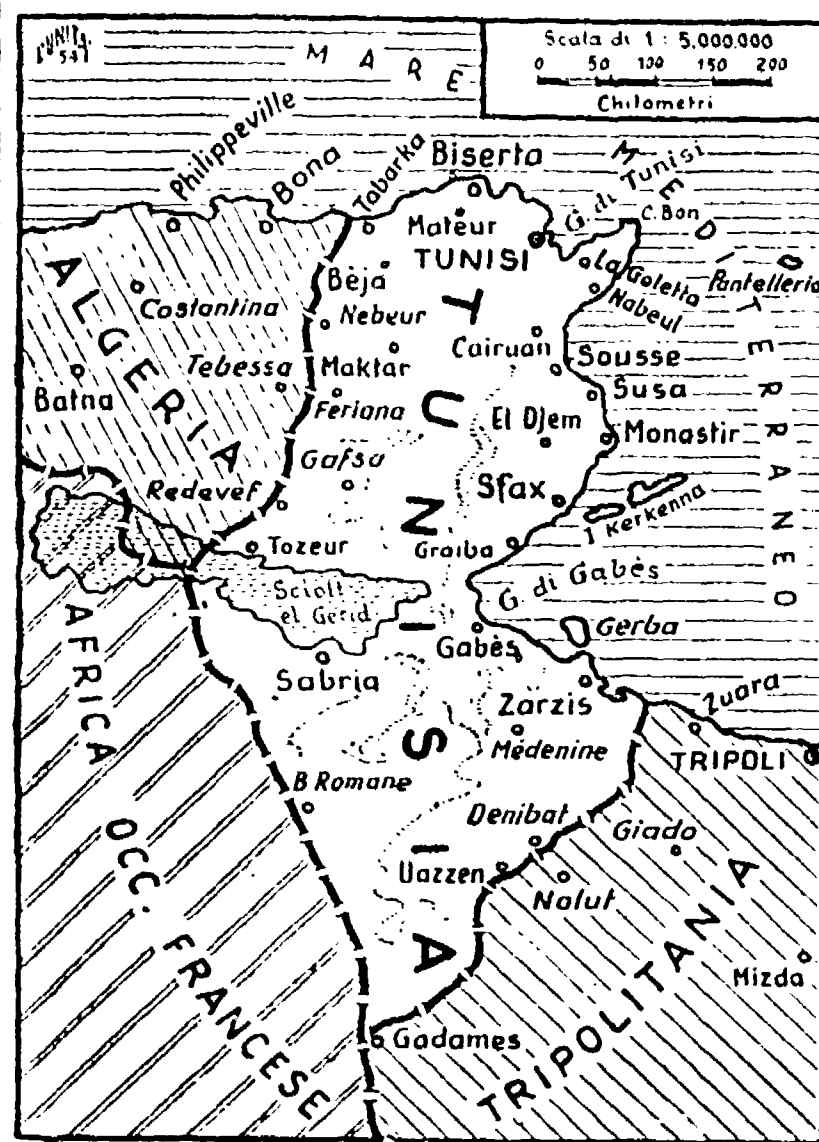
Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

MUSULMANI ED EUROPEI NELL'AFRICA DEL NORD

Il lungo e travagliato cammino della Tunisia verso l'indipendenza

L'invasione nel 1881 da parte della Francia - Le terre rapinate - Una drammatica testimonianza sulla carestia di sei anni fa - Dall'accordo per l'autonomia alla rinnovata crisi dei rapporti con Parigi



L'ASSEGNAZIONE HA AVUTO LUOGO IERI A STOCOLMA

Per la prima volta il Nobel ad uno scienziato sovietico

E' Nicolai Nicolaievic Semionov, direttore dell'Istituto di ricerche chimiche e fisiche dell'Accademia delle Scienze - Premiati anche l'inglese Hinshelwood e tre studiosi americani

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Stoccolma. 1. - L'Accademia delle Scienze ha assegnato il premio Nobel 1956 per la chimica al professore inglese sir Cyril Norman Hinshelwood.

Il 4 aprile 1881, senza nemmeno una dichiarazione di guerra, le truppe francesi di stanza in Algeria invadono il territorio tunisino.

La corazzata «A. Doria» messa in disarmo

«LASCIA O RADDOPPIA... LAUREA DUE NUOVI CAMPIONI

Vincono 5 milioni il «dandy», e il meccanico

Un «lapsus», fatale all'impiegato di Terni - Vanni Fucci porta in testa alla classifica il contadino lucchese - Debutto stupefacente di un appassionato d'ippica

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Per attuare una simile rapina non potranno ovviamente essere sufficienti i testi degli accordi imposti al bey.

Spregio dei diritti

Il movimento nazionale

Solidarietà araba

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

anni di stato d'assedio e 45 anni di regime politico.

Spregio dei diritti

Il movimento nazionale

Solidarietà araba

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Il conte Verde

Cede l'impiegato

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 687.869

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

RIFLESSIONI SULLA ELEZIONE DELLA GIUNTA

Il voto a Palazzo Valentini ha sconfitto l'anticomunismo

Fallita la speculazione della D.C. sulla tragedia ungherese - Confermata l'omogeneità della attuale maggioranza

Nel clamore degli avvenimenti politici internazionali si è forse sfuggito a taluno il valore non solo cittadino della seduta di ieri l'altro del Consiglio provinciale. Completando la nomina degli organi esecutivi dell'amministrazione, che nella precedente riunione era cominciata con l'elezione del compagno socialista Bruno alla presidenza, una maggioranza democratica di 21 consiglieri ha chiamato a far parte della giunta quattro candidati comunisti, quattro socialisti e due indipendenti, uno dei quali non di sinistra.

Evidente è il successo delle forze democratiche. Il risultato è chiaro: la sconfitta subita dalla democrazia cristiana. Battuto sul terreno della difesa dell'autonomia dell'amministrazione e costretto a far macchina indietro nel mese scorso a proposito della restituzione commissariale, il partito della D.C. ha tentato di giocare la carta disperata dell'anticomunismo, cioè di impedire che la giunta fosse costituita per convergere sulle sue posizioni non solo i consensi dichiarati dei consiglieri fascisti e di quello liberale, ma anche l'adesione dei rappresentanti repubblicani e di quello socialdemocratico.

Ricatto fallito

Non a caso, prima di giungere al voto decisivo sulla giunta, la democrazia cristiana ha impostato la sua battaglia in termini di ricatto politico servendosi di un ordine del giorno sui fatti di Ungheria. La amara tragedia del popolo ungherese avrebbe dovuto servire nel dichiarato proposito dei consiglieri d.c. a lacerare lo schieramento di forze democratiche del Consiglio attraverso la condanna del sistema comunista. Un voto di maggioranza su questo principio avrebbe dovuto essere la migliore dimostrazione che la «maggioranza» della assemblea condizionata dal principio della discriminazione, non era che uno schieramento diverso da quello che si profilava per l'elezione della giunta avrebbe potuto costituirsi e avere come base il pronunciamento politico-sull'ordine del giorno.

Lasciamo da parte le preferenze dichiarate dal dirigente romano della D.C. Petrucci, il regime nazista delle tre-cinque ore, lasciando da parte il guallo composito dei tre consiglieri fascisti, uniti in un solo abbraccio con i consi-

Truffano cinque milioni con cambiali protestate

Cinque persone denunciate a piede libero - Avevano ottenuto 29 frigoriferi ed altra merce

Cinque persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri del Nucleo speciale per concorso in truffa aggravata e continuata. I cinque erano: Marcello Tamburini, un socialista, un comunista, un socialista e una società a responsabilità limitata, hanno raggruppato secondo la denuncia — un commerciante, pagandolo con cambiali protestate per 5 milioni e 418.573.

Fausto Gianandrea, commerciante di 31 anni, abitante in via Fratelli Bandiera 6 B; Giovanni Franzoni di 36 anni, abitante in via di Porta Maggiore 9; Aniello Santoro, pensionato di 68 anni, abitante in via Michele Amari 72; Angelo Castellano, commerciante di 46 anni, abitante in via Durazzo 9; Marcello Tamburini, di 41 anni, ragioniere domiciliato in via Albalonga 23, aveva formato la società «Sert» per la vendita di apparecchi elettrodomestici con sede in via F. S. Sprovieri 1 A.

I cinque uomini erano riusciti a farsi consegnare dal signor Danilo Passarini di 55 anni, da Bologna, 29 frigoriferi marca «Jama», una lavabiancheria e quattro tavoli per televisori. Tutta la merce, come abbiamo detto, è stata pagata con effetti protestati.

Marcello Tamburini è stato denunciato anche per falsità materiale in cambiali. I carabinieri hanno sequestrato i libri contabili e tutto il materiale d'ufficio della società «Sert».

Assemblea straordinaria degli agenti di commercio

Gli agenti e rappresentanti di commercio iscritti all'Associazione provinciale di categoria, sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno sabato 3 novembre 1956 alle ore 20 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda convocazione nel Salone della Confederazione Generale Italiana dei Commercialisti di Roma.

E' accaduto

Luna di miele

«Dolcissima, fuzac, indimenticabile parente, della vita: ecco cosa è la luna di miele». Così si esprime abitualmente un nostro amico alorché ricorda i primi giorni del suo matrimonio. E, rimpiangi a parte, dovrebbe essere proprio così. Solo per il terzo giorno di luna di miele, il nostro amico, che si chiama Serafina, ha già dimenticato il nome della propria moglie. Il giorno successivo, il marito ha dimenticato il nome della propria moglie. Il giorno successivo, il marito ha dimenticato il nome della propria moglie.

Il giorno successivo, il marito ha dimenticato il nome della propria moglie. Il giorno successivo, il marito ha dimenticato il nome della propria moglie. Il giorno successivo, il marito ha dimenticato il nome della propria moglie.



LA FOTO del giorno

L'omaggio ai defunti

In obbedienza ad antica consuetudine, oggi la memoria dei defunti riceverà l'omaggio dei familiari. Come ogni anno, anche questa volta decine di migliaia di persone si succederanno per i viali ombrosi del cimitero del Verano e di Prima Porta. Anche i tumuli dei cimiteri di guerra avranno oggi l'omaggio e l'indugio di numerose persone. E sull'Ardeatina dinanzi al Mausoleo che rammenta il sacrificio dei 353 androni i parenti, gli amici, i compagni del martire, sarà rinnovato il mesto appuntamento di tutti gli anni. E oggi, il pellegrinaggio avrà certamente altri motivi di riflessione e di commovente affetto. Non si baderà, indubbiamente, al prezzo dei crisantemi, aumentato da 40 a 150 lire ciascuno. Si farà un maggior sacrificio ma non si mancherà all'appuntamento e all'omaggio — l'unico che ci sia consentito — ai cari scomparsi.

NEL CORSO DI NUMEROSE PERQUISIZIONI

Tonnellate di cavi elettrici sequestrate dai carabinieri

L'ingente materiale di rame, alluminio, piombo e bronzo rinvenuto in vari negozi — Si tratterebbe di refurtiva

I carabinieri del Nucleo speciale di polizia giudiziaria hanno concluso una vasta operazione di sequestro di tonnellate di materiale elettrico ritenuto dagli investigatori di provenienza furtiva. In questi ultimi mesi centinaia di denunce per furti di cavi elettrici e telefonici sono pervenute con ritmo impressionante ai carabinieri di varie stazioni dell'Arma e del Commissariato di P.S. Anche le cronache dei quotidiani si sono occupate dei casi più clamorosi, allorché le imprese tedesche hanno provocato gravi disservizi come l'interruzione delle comunicazioni con alcune città. Basti ricordare i casi di Fiumicino, di Ciampino e della Sardegna.

I furti vengono compiuti da malfidati specializzati che si spengono di notte in una completa e attrezzata rampa per l'ascesa dei pali, grosse cenerie dalla impugnatura di materiale isolante e attorniate per il trasporto della refurtiva.

Mentre i diversi organi di polizia provvedono ad una più intensa sorveglianza delle linee aeree e sotterranee ed alla identificazione dei ladri, il Nucleo speciale ha compiuto un ampio rastrellamento presso i negozi di cavi elettrici.

Una conclusione delle perquisizioni operate sono stati sequestrati: kg. 168 di filo di rame e 139 di tricolore di alluminio nel negozio del 42enne Renato Livoli in via S. Maria in Montesilo 2; kg. 100 di cavo elettrico sotterraneo, 301 di piombo, 43 di cavo di rame e 1 di cavo telefonico in un negozio del negoziante Francesco Anna Giardini, sita al marito Goffredo Veritini, in via delle Vache 6, chilogrammi 126 di cavi aranciati per conduttore elettrico e 272 di cavi aranciati di rame, kg. 108 di cavi, sezioni e filo di rame bruciato nel negozio del 42enne Alessandro Taloni.

Omaggio ai Defunti del Presidente Bruno

Oggi il Presidente della Giunta Provinciale avv. Giuseppe Bruno nella memoria dei defunti deporrà una corona di alloro alle Fosse Ardeatine sul Mausoleo che ricorda i gloriosi Caduti ed un cuscino di fiori sulla tomba del Consigliere provinciale avv. Placido Mattina.

Successivamente l'avv. Bruno si recerà al Verano per deporre corone di fiori ai monumenti dei Caduti in guerra e delle vittime politiche, all'ossario comune, alla grande Croce, alla Colonna del sena nome, alla Fossa comune dei Mutuati di guerra ed al Monumento vittime bombardamento S. Lorenzo.

Ultimi lavori per i fabbricati INPGI

L'Istituto nazionale di previdenza giornalisti italiani - G. Amendola - rende noto che è prossima l'ultimazione della costruzione delle palazzine in Roma. L'opera, che si trova in viale della Pace, 105 (Monte Mario) di fronte allo Istituto Don Orione. Il primo lotto di appartamenti disponibili potrà essere affittato con decorrenza dal prossimo novembre.

Gli appartamenti sono visibili tutti i giorni feriali a partire dal 31 corrente mese dalle ore 10 alle 12.

Le domande — che saranno esaminate da apposita Commissione — dovranno essere redatte su apposito modulo che potrà essere richiesto all'indirizzo dell'Istituto che si trova sul posto nelle ore prandre per fornire le necessarie informazioni.

Gli aspiranti inquilini potranno, inoltre, direttamente alla sede dell'Istituto, via Cicerone, n. 28, telefono 33369-33375, dalle ore 12 alle ore 14 e dalle 17 alle 19 (ufficio informale) che renderà noto ogni intervento e i particolari condizioni stabilite per i giornalisti professionisti e per i pubblicisti e per i dipendenti statali.

Divieto della pesca della frota di fiume

Il Consorzio ittico romano per la tutela ittica, ha emanato in tutti i pescatori interessati che il Ministero di Agricoltura e Foreste con suo decreto del 27 settembre 1954, ha revocato la disposizione contenuta nel decreto ministeriale 10 novembre 1939 riguardante il periodo di divieto per la pesca di frota di fiume ed in quelle acque sottostanti al fiume Tevere, in particolare, in quelle acque sottostanti al fiume Tevere, in particolare, in quelle acque sottostanti al fiume Tevere.

CONVOCAZIONI

Tutte le società sono invitate a inviare materiale pubblicitario al C.D.S.

RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 13.15 13.20.55 Giornale radio; 6.15. Lezioni di inglese; 7.10. Buon giorno; Coro di voci bianche; 8.10. Missa; 8.15. Musica da camera; 11. Musica sinfonica; 12. Conversazioni; 12.10. Mussorgsky; quadri di una esposizione; 13.15. Musica di Scarlatti, Boccherini, Beethoven; 14.15. Concerto sinfonico; 15.15. Musica di Beethoven; 17. Berlioz; Requiem; 18.30. Università internazionale; 18.45. Musica di Schubert; 19.30. Musica di Haydn; 20. Musica di Chopin; 20.40. Radioposti; 21. «Marta Doless»; 21.30. Concerto sinfonico; 22.55. Musica da camera; 24. Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13.15 13.15 Giornale radio; 20. Radioseria; 9. Effemendi; il buongiorno; 9.30. Orchestra Mantovani; 10. Album sinfonico; 11. Concerto sinfonico; 11.30. Concerto sinfonico; 11.35. Concerto sinfonico; 11.40. Concerto sinfonico; 11.45. Concerto sinfonico; 11.50. Concerto sinfonico; 11.55. Concerto sinfonico; 12.00. Concerto sinfonico; 12.05. Concerto sinfonico; 12.10. Concerto sinfonico; 12.15. Concerto sinfonico; 12.20. Concerto sinfonico; 12.25. Concerto sinfonico; 12.30. Concerto sinfonico; 12.35. Concerto sinfonico; 12.40. Concerto sinfonico; 12.45. Concerto sinfonico; 12.50. Concerto sinfonico; 12.55. Concerto sinfonico; 13.00. Concerto sinfonico; 13.05. Concerto sinfonico; 13.10. Concerto sinfonico; 13.15. Concerto sinfonico; 13.20. Concerto sinfonico; 13.25. Concerto sinfonico; 13.30. Concerto sinfonico; 13.35. Concerto sinfonico; 13.40. Concerto sinfonico; 13.45. Concerto sinfonico; 13.50. Concerto sinfonico; 13.55. Concerto sinfonico; 14.00. Concerto sinfonico; 14.05. Concerto sinfonico; 14.10. Concerto sinfonico; 14.15. Concerto sinfonico; 14.20. Concerto sinfonico; 14.25. Concerto sinfonico; 14.30. Concerto sinfonico; 14.35. Concerto sinfonico; 14.40. Concerto sinfonico; 14.45. Concerto sinfonico; 14.50. Concerto sinfonico; 14.55. Concerto sinfonico; 15.00. Concerto sinfonico; 15.05. Concerto sinfonico; 15.10. Concerto sinfonico; 15.15. Concerto sinfonico; 15.20. Concerto sinfonico; 15.25. Concerto sinfonico; 15.30. Concerto sinfonico; 15.35. Concerto sinfonico; 15.40. Concerto sinfonico; 15.45. Concerto sinfonico; 15.50. Concerto sinfonico; 15.55. Concerto sinfonico; 16.00. Concerto sinfonico; 16.05. Concerto sinfonico; 16.10. Concerto sinfonico; 16.15. Concerto sinfonico; 16.20. Concerto sinfonico; 16.25. Concerto sinfonico; 16.30. Concerto sinfonico; 16.35. Concerto sinfonico; 16.40. Concerto sinfonico; 16.45. Concerto sinfonico; 16.50. Concerto sinfonico; 16.55. Concerto sinfonico; 17.00. Concerto sinfonico; 17.05. Concerto sinfonico; 17.10. Concerto sinfonico; 17.15. Concerto sinfonico; 17.20. Concerto sinfonico; 17.25. Concerto sinfonico; 17.30. Concerto sinfonico; 17.35. Concerto sinfonico; 17.40. Concerto sinfonico; 17.45. Concerto sinfonico; 17.50. Concerto sinfonico; 17.55. Concerto sinfonico; 18.00. Concerto sinfonico; 18.05. Concerto sinfonico; 18.10. Concerto sinfonico; 18.15. Concerto sinfonico; 18.20. Concerto sinfonico; 18.25. Concerto sinfonico; 18.30. Concerto sinfonico; 18.35. Concerto sinfonico; 18.40. Concerto sinfonico; 18.45. Concerto sinfonico; 18.50. Concerto sinfonico; 18.55. Concerto sinfonico; 19.00. Concerto sinfonico; 19.05. Concerto sinfonico; 19.10. Concerto sinfonico; 19.15. Concerto sinfonico; 19.20. Concerto sinfonico; 19.25. Concerto sinfonico; 19.30. Concerto sinfonico; 19.35. Concerto sinfonico; 19.40. Concerto sinfonico; 19.45. Concerto sinfonico; 19.50. Concerto sinfonico; 19.55. Concerto sinfonico; 20.00. Concerto sinfonico; 20.05. Concerto sinfonico; 20.10. Concerto sinfonico; 20.15. Concerto sinfonico; 20.20. Concerto sinfonico; 20.25. Concerto sinfonico; 20.30. Concerto sinfonico; 20.35. Concerto sinfonico; 20.40. Concerto sinfonico; 20.45. Concerto sinfonico; 20.50. Concerto sinfonico; 20.55. Concerto sinfonico; 21.00. Concerto sinfonico; 21.05. Concerto sinfonico; 21.10. Concerto sinfonico; 21.15. Concerto sinfonico; 21.20. Concerto sinfonico; 21.25. Concerto sinfonico; 21.30. Concerto sinfonico; 21.35. Concerto sinfonico; 21.40. Concerto sinfonico; 21.45. Concerto sinfonico; 21.50. Concerto sinfonico; 21.55. Concerto sinfonico; 22.00. Concerto sinfonico; 22.05. Concerto sinfonico; 22.10. Concerto sinfonico; 22.15. Concerto sinfonico; 22.20. Concerto sinfonico; 22.25. Concerto sinfonico; 22.30. Concerto sinfonico; 22.35. Concerto sinfonico; 22.40. Concerto sinfonico; 22.45. Concerto sinfonico; 22.50. Concerto sinfonico; 22.55. Concerto sinfonico; 23.00. Concerto sinfonico; 23.05. Concerto sinfonico; 23.10. Concerto sinfonico; 23.15. Concerto sinfonico; 23.20. Concerto sinfonico; 23.25. Concerto sinfonico; 23.30. Concerto sinfonico; 23.35. Concerto sinfonico; 23.40. Concerto sinfonico; 23.45. Concerto sinfonico; 23.50. Concerto sinfonico; 23.55. Concerto sinfonico; 24.00. Concerto sinfonico.

IERI MATTINA ALLE 10,30 UNA SPARATORIA IN UN UFFICIO DI VIALE LIBIA N. 160

Ferisce con due colpi di rivoltella il suo legale che lo difendeva in una causa contro due avvocati

Si tratta di un mediatore - E' penetrato nello studio del suo patron in compagnia dell'autista e ha cominciato a sparare - Si riteneva "tradito", dalla vittima - Il ferito se l'è cavata con qualche superficiale lesione

Un mediatore, titolare di una agenzia di affari, ha esplosi ieri mattina due colpi di pistola contro un avvocato che lo difendeva in una causa penale intentata contro due altri avvocati e contro un magistrato. L'avvocato, fortunatamente, ha riportato soltanto leggere ferite. Il feritore e il suo autista, che era stato testimone del drammatico episodio, si sono costituiti.

Ieri mattina, verso le 10,30 Salvatore Petruzzella, di anni 37, abitante in via della Circonvallazione Gianicolense, e il suo autista Nicola Scelzi, di 25 anni, abitante in via degli Ontani 20 a Cinecittà, hanno varcato la soglia dello stabile segnato con il numero 160 di viale Libia. Salvatore Petruzzella, un siciliano trasferitosi

ossessionato dagli insulti delle sirene della polizia ha imboccato via Nomentana e, giunto dinanzi al portone della tenenza di Macao, si è costituito ai carabinieri. «Arrestatemi — ha detto — ho ucciso l'avvocato perché mi ha tradito».

La notizia è giunta in questura quando già la Mobile aveva disposto un servizio di sorveglianza dinanzi agli studi di viale Libia. Il ferito è stato portato in ospedale e il suo autista è stato arrestato.

Il ferito è stato portato in ospedale e il suo autista è stato arrestato.

La rivoltella gli era stata portata dal principale. Egli avrebbe avuto una parte rilevante nell'aggressione — all'insalaco, nei confronti del quale non avrebbe nutrito alcun sentimento di avversione. Probabilmente non verrà denunciato per concorso in tentativo omicidio.

I limiti di velocità

Si è riunita mercoledì 31 ottobre la commissione dell'autorimobilismo.

Nel corso dei lavori è stata illustrata una proposta per la soluzione del problema degli incidenti stradali. La commissione dopo aver espresso parere favorevole sulla necessità di stabilire limiti di velocità nei centri urbani, ha concluso esprimendo un voto contrario all'adozione di un limite indiscriminato di velocità per le strade extraurbane.



LA VITTIMA — L'avv. Insalaco ritorna a casa dopo le cure

IL FERITORE — Salvatore Petruzzella in una foto di qualche anno fa. Quando ha ucciso il legale della polizia e corso a costituirsi alla prima caserma dei carabinieri, quella di Macao. E' un uomo di 37 anni di temperamento piuttosto irascibile.

Insalaco per qualche minuto è stato a sentire la lingua di improprio, ma alla richiesta di una dichiarazione del genere si è opposto con tutte le sue forze. Il mediatore, che era stato testimone della strage, ha estratto dalla tasca del pannello il revolver preso la mattina di lunedì contro l'avvocato. Il revolver era stato comprato da un altro avvocato, che aveva anche assunto Nicola Scelzi, un siciliano, come autista per una trattante guardinetta metallica e di guardia notturna, e gli aveva dato in consegna una antidiu-



LA VITTIMA — L'avv. Insalaco ritorna a casa dopo le cure

Ben diversa è apparsa la posizione del suo autista, Nicola Scelzi. Il giovane, che alle ore 20,05 si è presentato nel commissariato di Tuscolano, ha detto tra le altre cose: «Non so perché ho fatto quella strage. Gli altri due, hanno raggiunto l'insalaco al petto, all'altezza della regione clavicolare. L'avvocato, in preda di un'emozione, ha detto: «Lasciate che io vada a casa».

Il Petruzzella, interrogato dai carabinieri, ha dichiarato di aver aperto il fuoco contro l'avvocato Insalaco essendo convinto della sua complicità con la parte avversa. «Ho perso quattro milioni, — pare che abbia dichiarato — e non potevo sopportare una simile ingiustizia». Dopo un lungo interrogatorio è stato trasferito a Regina Coeli e messo a disposizione del Procuratore della Repubblica. Nei suoi confronti è stato spiccato mandato di cattura.

SANGUINOSO EPISODIO A MARINO

Accolte il suo amico durante una discussione

L'altra ieri notte a Marino, un certo Bivio Belardinucci, di 63 anni, dopo una lunga discussione con un gruppo di amici, ha estratto un coltello e ha ferito leggermente l'antagonista. Il Pavolini è stato medicato per uno scraffo alla mandibola e giudicato guarito e in 4 giorni. Il feritore è stato fermato dai carabinieri.

Una violenta colluttazione è sorta tra Sesto di Marco di 20 anni, abitante in via Loris 58 e Marino Ciaccacci di 36 anni, abitante in piazza del Colosseo 9. Il secondo si è difeso con un coltello dal pugno del primo. Entrambi hanno dovuto recitare alle cure dei sanitari. Il Di Marco è stato giudicato guaribile in 20 giorni e il Ciaccacci in 7 giorni.

RELAX

DIFFONDETE

Vie Nuove

UNA SCHIAVITU' ANTICA AD ACILIA NELL'ERA DELL'AUTOMAZIONE

Nel "Carnet", di una ragazza di vent'anni rivelato il dramma del lavoro a domicilio

Sedici ore al giorno di lavoro senza protezioni sociali e senza un minimo salariale — Debilitazione fisica: in un mese e mezzo è dimagrita di 5 chilogrammi

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

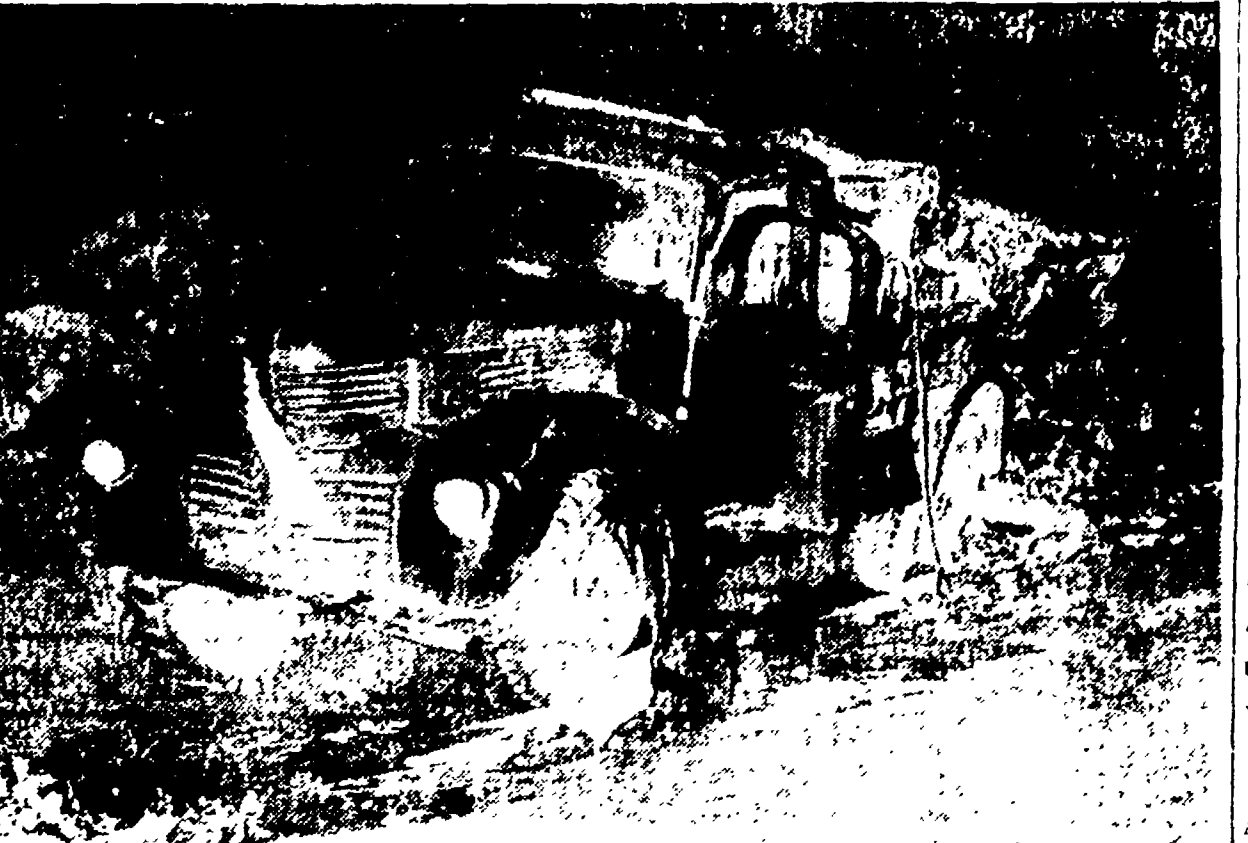
Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

Non credevano che il carnet di una ragazza di 20 anni potesse offrire lo spunto per una serie di riflessioni e di considerazioni di carattere economico, produttivo, sociale...

UN RAGAZZO DI 14 ANNI SULL'APPIA PIGNATELLI

Si getta da un camion in fiamme e viene maciullato dalle ruote

L'orribile disgrazia è avvenuta verso le 5 — L'incendio è stato domato dai vigili che hanno poi estratto il cadavere



UNA VISIONE RACCAPRICCIANTE — Il corpo del giovinetto schiacciato sotto la ruota anteriore destra del camion

Un tragico incidente è avvenuto la scorsa notte in un'area di Pianura. Un camionetto di 14 anni gettandosi dalla cabina di un camion il cui motore era improvvisamente incendiato...

Un tragico incidente è avvenuto la scorsa notte in un'area di Pianura. Un camionetto di 14 anni gettandosi dalla cabina di un camion il cui motore era improvvisamente incendiato...

Un tragico incidente è avvenuto la scorsa notte in un'area di Pianura. Un camionetto di 14 anni gettandosi dalla cabina di un camion il cui motore era improvvisamente incendiato...

Un tragico incidente è avvenuto la scorsa notte in un'area di Pianura. Un camionetto di 14 anni gettandosi dalla cabina di un camion il cui motore era improvvisamente incendiato...

Un tragico incidente è avvenuto la scorsa notte in un'area di Pianura. Un camionetto di 14 anni gettandosi dalla cabina di un camion il cui motore era improvvisamente incendiato...

Un tragico incidente è avvenuto la scorsa notte in un'area di Pianura. Un camionetto di 14 anni gettandosi dalla cabina di un camion il cui motore era improvvisamente incendiato...

PICCOLA CROWNACA

IL GIORNO — Oggi, venerdì 2 novembre (1956), con memorie dei destini...

MOSTRE — Alla Galleria d'Arte Fontanella, via del Babuino 104, c'è alle ore 10...

CORSI E LEZIONI — All'Università popolare romana (Collegio Romano), si inizierà il corso di lingua francese...

CONVEGNO DI BELLEZZA — L'ENAL provinciale di Roma indica un convegno di bellezza infantile...

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

CINEMA

Anche gli eroi piangono

Tratto da un romanzo, Anche gli eroi piangono racconta una storia di situazioni false e successi illibati intorno a due assunti personaggi: un colonnello del marinaio prot. e un capitano...

TEATRI

ARLECCHINO (Tel. 606500). Alle 21.30. «L'ultimo dei Mohicani»...

CINEMA VARIETA'

Attila: Giovani maledetti con S. Tracy e Pivola...

CINEMA

Acquario: Chiasso per restaurare il teatro di San Giacomo...

Belle Arti: Riposo. Helio: Mio figlio Nerone con G. Sordi...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...

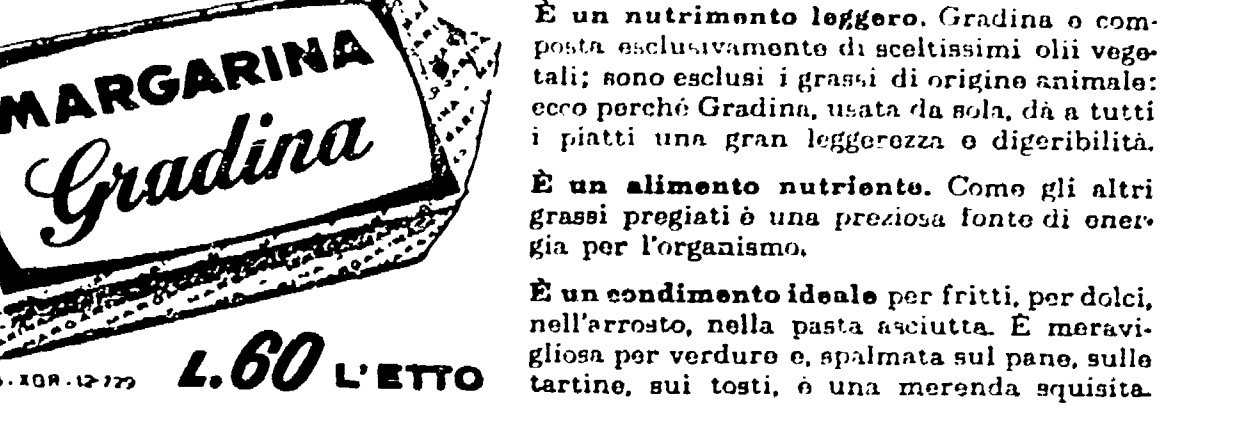
Alcova: Technicolor con J. Wayne. Roma: La porta del mistero con V. Johnson...



brava avevi ragione

ho pranzato bene con Gradina

... o dovresti sempre farmi pranzare così! Contaci, caro. E così bello vorresti soddisfatto! Per mo questo è un motivo di più per usare sempre Gradina. Ora anche tu hai visto che cosa sa fare Gradina: piatti appetitosi, nutrienti o facilmente digeribili... proprio come piace a te.



È un nutrimento leggero. Gradina o vegetale esclusivamente di sceltissimi olii compositi; non esclusi i grassi di origine animale: ecco perché Gradina, usata da sola, da tutti i piatti una gran leggerezza o digeribilità.

È un alimento nutriente. Come gli altri grassi pregiati è una preziosa fonte di energia per l'organismo.

È un condimento ideale per fritti, per dolci, nell'arrosto, nella pasta asciutta. È meravigliosa per verdure o spalmata sul pane, sullo tartino, sui tosti, è una merenda squisita.

dal 5 novembre in tutte le edicole 40 pagine 50 lire

ANNUNCI ECONOMICI ANNUNCI SANITARI

Advertisement for ESQUILINO and ALFREDO STROM. Includes text: 'VENEREE Cure', 'DISFUNZIONI SESSUALI', 'LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE', 'Dott. Pietro MONACO', 'Via Salaria, 72 int. 4 - Roma'.

Advertisement for STUFA FOCO. Includes text: 'a CONVETTORE "ORIGINAL KÖNIG"', 'VERAMENTE A FUOCO CONTINUO', 'ALTRI MODELLI PER QUALSIASI AMBIENTE', 'FONDERIA GETTI SPECIALI S. GIOVANNI S. LEONARDO VIA MADONNINA 2 TEL. 47127-47121'.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO BUONA PROVA DEI GIOVANI CON LA SESTESE E L'AREZZO (6-0)

Pistrin e Losi titolari della "Sperimentale", Oggi "Moschettieri", provano con il Novara

◆ Questa la squadra per Marsiglia: Bandini, Pavinato, Losi, David, Mielich, Emoli, Bean, Pistrin, Rozzoni, Bodi, Barison.
◆ Antonioti convocato per oggi a Firenze in sostituzione di Cervellati ancora influenzato.

Azzurri-Sestese 2-0
SPERIMENTALE: Bandini, Emoli, Bagnoli, Mielich, Pavinato, Losi, David, Mielich, Emoli, Bean, Pistrin, Rozzoni, Bodi, Barison.
SESTESE: Ghisardi, Corsani, Caporali, Sadun, Ancillotti, Stefanelli, Rocchini, Moriani, Corsellini, Tognoni (Rocchini).
ARBITRO: Pagliaroli di Firenze.
RETE: al 18', Barison, al 41', Bean.

Azzurri-Arezzo 4-0
SPERIMENTALE: Bandini, Pavinato, Losi, David, Mielich, Emoli, Bean, Pistrin, Rozzoni, Bodi, Barison.
AREZZO: Luson, Toninelli, Santoni, Ugolini, Perucchia, Tassoni, Paglioli, Maci, Cati, Quirini, Scattoli.
RETE: al 10', Pistrin, al 24', Rozzoni, al 41' e al 45' Bean.

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE, 1. — Nonostante il maltempo della notte precedente Firenze prova un'attesa di un buon risultato. La partita è stata giocata in condizioni non ottimali, ma i ragazzi della "Sperimentale" hanno avuto la meglio. Il risultato è stato di 4 a 0, con il contributo di Pistrin e Losi.

La prova spostata ad ala destra in sostituzione di Bagnoli. In questi secondi 45' di gioco, la squadra ha un'immagine che nel primo tempo era mancante. I tecnici hanno scelto questo secondo quintetto di punta per allineare contro la Fiorentina. Pistrin — che ha giocato precedentemente come mezzala di punta — ha subito trovato l'obiettivo con un colpo di testa. Il risultato è stato di 1 a 0. Dopo il primo tempo, Pistrin ha giocato con un'immagine di mezzala di punta, ma nel secondo tempo è stato sostituito da Losi. Pistrin ha giocato con un'immagine di mezzala di punta, ma nel secondo tempo è stato sostituito da Losi.

Le di segnate con molta facilità: il centrocampiano del "Sperimentale", giocatore scattante ed in possesso di un fisico eccezionale, è caduto nel tranello e si è dato a seguire Rozzoni, sgomitando con il centro campo. Per il sestetto difensivo, c'è poco da dire. Mielich è stato grande; non ha perso mai un duello, sin con lo scattante Corsellini, che con il pesante Cati. Oggi il centro difensivo del "Sperimentale" è stato di migliore di tutti gli atleti succeduti sul campo.

I mezzali David e Emoli sono stati all'altezza della situazione. Emoli, visto che Bodi si teneva arretrato, ha giocato prevalentemente indietro, mentre David si è spinto più in avanti. Il terzino Losi, che ha giocato i due tempi, qualche volta è stato lasciato fuori per la sua tendenza a spingere in avanti, ma nel complesso, è stata una prova e stata soddisfacente. A destra, Pavinato e Ghisardi hanno giocato entrambi bene, ma Pavinato è apparso più sicuro e ben studiato. E' stata proprio questa tattica di emergenza che ha permesso alla "Sperimentale" di vincere.



WERNER LJUNGGREN taglia vittorioso il traguardo della «Cento»

NELLA CLASSICA DI MARCIA ANCORA UNA VOLTA E' PRIMO UNO SVEDESE

Werner Ljunggren trionfa nella "Cento", precedendo Rota Soederlund e Manzoni

Rota ha superato bene una crisi a metà gara - Rivelazione della competizione il giovane Manzoni

(Dal nostro inviato speciale)

RIVA DEL GARDA, 1. — La 35. «100 Km.» di marcia, svolta stante e oggi a Riva del Garda su un circuito naturale e stata vinta dal svedese Werner Ljunggren in 10 ore 41', alla media di km. 9,931 orari. Dopo di lui, a 1030' è giunto l'italiano Rota, seguito dall'altro svedese Soederlund (a 12'13"), quarto un altro italiano, Manzoni (distacco 21' e 17"), poi Resta, anche dei nostri (a 24'51") e, infine, il francese Hubert a 31'57" dal primo arrivato.

L'vincitore è il fratello di quel John Ljunggren che vinse la «100 Km.» del '52 nell'anno successivo. John Ljunggren è un partito per le maratone e la maratona di Riva del Garda è stata per lui una passeggiata. L'vincitore di oggi si è nutrito per 100 chilometri esclusivamente con liquidi e acqua zuccherata (birra, un litro e mezzo) e un po' di stago di limone (vitamina C) e una fetta di dolce. Così almeno egli ha dichiarato subito dopo l'arrivo.

La bene crisi di Rota ha portato, alla fine del quarto giro, delle modifiche; sempre in testa Ljunggren, secondo il suo compatriota Soederlund, poi Manzoni e quindi Rota. Nel quinto e penultimo giro le posizioni in testa non mutano. Ljunggren ha compiuto gli 80 km. in 8.183,7", a 9' e 51" Soederlund, a 9'52", Manzoni, a 12'20", Rota, a 23'45". Resta che è risultato dopo aver superato anche lui una piccola crisi di febbre che lo ha costretto a correre con un compagno.

Sorprende Manzoni, senza crisi sono a questo punto nonostante la giovane età Soederlund, invece, sta arretrando verso una situazione di crisi. La 35. «cento chilometri» di marcia si è conclusa; vittoria straniera ma non schiacciante per merito di Rota e con la più convincente e confortante rivelazione di Manzoni. Al primo seguita all'arrivo di questi note. Seguono poi Angelo Luigi a 41'36" dal primo arrivato, Mazza a 47'48", Nils a 51'11", Terranova a 56'22".

La 35. «cento chilometri» di marcia si è conclusa; vittoria straniera ma non schiacciante per merito di Rota e con la più convincente e confortante rivelazione di Manzoni. Al primo seguita all'arrivo di questi note. Seguono poi Angelo Luigi a 41'36" dal primo arrivato, Mazza a 47'48", Nils a 51'11", Terranova a 56'22".

RIBOT GIUNGERA' OGGI A ROMA

Werner ha 34 anni, fa l'impiegato in un'azienda di trasporti e verrà a passare le vacanze nel 1957 a Riva del Garda che a suo dire «è un paese dal clima incantevole». Veramente per non stancarsi e per farcela un po' di stago di limone (vitamina C) e una fetta di dolce. Così almeno egli ha dichiarato subito dopo l'arrivo.

Anche nel secondo giro un italiano in testa. Angioletti Luigi, seguito da Rota a 200 metri e poi da Resta e Manzoni. In questi quattro Soederlund, Ljunggren, leggermente stanco e in crisi, è stato preceduto dal francese Hubert e dal nostro Luson.

Il terzo giro cominciato a segnalare le prime crisi: ci si avvicina ai 30 km e l'organizzazione degli atleti; comincia il collaudo, che verso i 30 chilometri diventa decisamente determinante.

E' difficile in una gara di questa lunghezza non passare attraverso una crisi spirituale, che in questo caso è stata superata con un po' di stago di limone (vitamina C) e una fetta di dolce. Così almeno egli ha dichiarato subito dopo l'arrivo.



Nella foto RIBOT (dietro) galoppa in compagnia dell'insuperabile «amico» Magistra

Il goal di Pistrin

I portieri erano tre: Bandini, Ghisardi e Luson. Bandini ha sempre difeso la porta della "Sperimentale" e quando di lavoro non ne ha avuto un gran che, rimane, comunque, la prova positiva di 7 giorni fa, prova migliore di quelle, pur buone, fornite da Pistrin e Losi. Il goal del terzino sono due riserve di gran lusso.

svizzera-Italia trasmesso alla T. V.

Da fonte ufficiale si apprende che la TV trasmetterà, in Eurovisione, gli incontri internazionali di calcio Svizzera-Italia (11 novembre).

Al primo tempo, il gioco del quintetto di punta che era quello che aveva dato a pensare più di tutti sette giorni fa, è stato discreto: Bagnoli e Bean hanno dimostrato di avere un buon affiatamento, Ronzoni, oggi un po' sfocato, e scomparso alla distanza. Bodi con il suo bel gioco di rilancio ha convinto anche i più dubitativi e l'orecchio Barison ha ricomposto le sue doti naturali: scatto, velocità e intelligenza di gioco.

VERS0 MELBOURNE

Pamich e i ciclisti in allenamento



DINO BRUNI

La Roma supera lo Spal (3-1) La Lazio perde a Bologna (1-0)

Hanno segnato per i giallorossi: Lojodice (2) e Santopadre. Il goal del Bologna realizzato da Seghini su calcio di rigore.

La sconfitta della Lazio

BOLOGNA, 1. — I cadetti Lazio, hanno perduto nuovamente al campo del Bologna la propria caduta infortunata nel tutto l'arco della partita non ha permesso alle due squadre di praticare un gioco di ottima fattura, anche se le due compagini erano state rafforzate da parecchi giocatori.

TOTOALCALO	
Taranto-Simon Monza	1
Asti-Pro Vercelli	1
Marzoli-Spa Varese	1-2
Saronno-Pro Sesto	1-2
Forlì-Manina	1
Schie-Saronno	1-2
Belluno-Vit. Veneto	1-2
Arezzo-Solway	1-2
Empoli-Pistoiese	1-2
Piombino-Speria	1-2
Bassano-Torino	1-2
Chiest-Lere	1-2
Virtus Lanc.-Aquila	1-2
Partite di Today	
Marsala-Ravenna	1
S. Mirabelli-Novara	1

TOTIP	
1. CORSA	1-1-1
2. CORSA	1-2-2
3. CORSA	1-2-2
4. CORSA	1-2-2
5. CORSA	1-2-2
6. CORSA	2-2-2

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Ciclismo: completato il campo della «Bernocchi»
BERGAMO, 1. — Il quadro dei partecipanti al «Trofeo Baracchi» che si disputerà il 6 novembre è stato completato. Prenderanno il via alla classifica gara a cronometro sul percorso Bergamo - Milano nei seguenti dieci coppie: Tompi, Filippo, De Brusca - De Cock, Graf-Barricade, Bouvier, Binon, Fontana - Modena, Moser - Manli, Bini - Carlesi, Magni - Bini, Liana - Fasero, Anani - Piazza.

Nizza 1. - Le continue piogge hanno indotto l'italiano Giovanni Bernardi a rinviare a mercoledì prossimo l'incontro di calcio fra Nizza e la squadra del Glasgow Rangers valevole per la Coppa Europea, fissa per oggi.

Automobilismo: Villorosi operato di nuovo
MILANO, 1. — Le condizioni di Gigi Villorosi, ricoverato in clinica San Giuseppe, si mantengono buone, per cui è stata possibile compiere oggi l'intervento al braccio sinistro. L'intervento si è svolto in modo regolare e soddisfacente: così ha dichiarato il medico curante, prof. Zanuso, il quale ha aggiunto che l'ammalato è stato trasportato per tutta la giornata in un letto a pannello. Domani si spera di poter riprendere, con gradualità, la sua alimentazione per via naturale.

La sconfitta della Lazio

BOLOGNA, 1. — I cadetti Lazio, hanno perduto nuovamente al campo del Bologna la propria caduta infortunata nel tutto l'arco della partita non ha permesso alle due squadre di praticare un gioco di ottima fattura, anche se le due compagini erano state rafforzate da parecchi giocatori.

BOLOGNA, 1. — I cadetti Lazio, hanno perduto nuovamente al campo del Bologna la propria caduta infortunata nel tutto l'arco della partita non ha permesso alle due squadre di praticare un gioco di ottima fattura, anche se le due compagini erano state rafforzate da parecchi giocatori.

BOLOGNA, 1. — I cadetti Lazio, hanno perduto nuovamente al campo del Bologna la propria caduta infortunata nel tutto l'arco della partita non ha permesso alle due squadre di praticare un gioco di ottima fattura, anche se le due compagini erano state rafforzate da parecchi giocatori.

LE PARTITE DI IERI PER IL TORNEO CADETTI

La Roma supera lo Spal (3-1) La Lazio perde a Bologna (1-0)

Hanno segnato per i giallorossi: Lojodice (2) e Santopadre. Il goal del Bologna realizzato da Seghini su calcio di rigore.

La sconfitta della Lazio

BOLOGNA, 1. — I cadetti Lazio, hanno perduto nuovamente al campo del Bologna la propria caduta infortunata nel tutto l'arco della partita non ha permesso alle due squadre di praticare un gioco di ottima fattura, anche se le due compagini erano state rafforzate da parecchi giocatori.

La sconfitta della Lazio

BOLOGNA, 1. — I cadetti Lazio, hanno perduto nuovamente al campo del Bologna la propria caduta infortunata nel tutto l'arco della partita non ha permesso alle due squadre di praticare un gioco di ottima fattura, anche se le due compagini erano state rafforzate da parecchi giocatori.

Il torneo di basket

La terza giornata del campionato di basket ha dato i seguenti risultati: Samsbatali - Varese 10-16; Virtus - Cantù 64-69; Roma-Motomoni 65-59; Benelli - Necchi 56-48; Preinelli 58-54; Stella Azzurra - Reser 75-71.

LE REAZIONI INTERNAZIONALI ALL'AGGRESSIONE FRANCO-INGLESE CONTRO L'EGITTO

L'UNSS propone una conferenza dei paesi afro-asiatici di Bandung. Nehru chiede concrete iniziative dell'ONU per fermare la guerra

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

MOSCA. 1. — Voroslov e Bulganin hanno proposto a Suvarno e a Nehru la convocazione di una conferenza di tutti gli stati di Bandung per prendere immediatamente in esame la situazione creata nel mondo dall'aggressione contro l'Egitto, potenza che fa parte appunto del gruppo di stati di Bandung proclamato ai principi della coesistenza. La proposta sovietica è stata preceduta da alcune urgenti comunicazioni fra il premier indiano e l'ambasciatore dell'UNSS a Nuova Delhi, il che lascia supporre che Nehru sia in linea di massima già d'accordo con quest'idea. Le lettere che contengono il nuovo suggerimento sono due: quella di Voroslov, presidente dell'Unione, è rivolta a Suvarno, presidente dell'Indonesia, mentre quella del primo ministro è indirizzata a Nehru.

Abbiamo appreso queste notizie dalle labbra stesse di Scepilov, durante una conversazione che il ministro degli Esteri ha avuto con Spak in presenza di alcuni giornalisti, nel corso di un ricevimento all'ambasciata belga. All'annuncio di Scepilov sulle idee che l'UNSS avrebbe espresso all'ONU, Spak obiettava che l'Assemblea generale non potrà, statutarmente, adottare delle decisioni, ma soltanto delle raccomandazioni per il Consiglio di Sicurezza. Scepilov: Anche noi pensiamo a delle raccomandazioni. Ma se queste saranno buone e serie, avranno certamente grande efficacia. Se la maggioranza degli stati lo vorrà, il Consiglio di Sicurezza non potrà non tenerne conto. Quando diciamo questo pensiamo all'importanza dell'opinione pubblica mondiale.

Spak: Penso che i rispettivi punti di vista erano palesemente quando eravamo in contrati l'ultima volta all'ONU, e il Consiglio di Sicurezza prese le decisioni per il canale. Scepilov: E' vero. Ma che ha violato quell'accordo? Da allora nulla era cambiato. L'Egitto proponeva trattative con Londra e Parigi per la fine del mese. Ed ecco, all'improvviso, la brutale aggressione. Spak: Ma quando l'Inghilterra e la Francia sono intervenute, operazioni belliche erano già in corso. Scepilov: L'attacco di Israele è legato all'ultimatum. Fa parte dello stesso piano generale di aggressione. La regia è unica. Da allora, Israele non si sarebbe mai mosso. Spak: Eppure bisognerà risolvere adesso anche la questione del Canale. Scepilov: Oggi quella cui ci troviamo di fronte non è più la questione del Canale; è l'aggressione contro l'Egitto.

Spak: Ma perché la guerra finisca bisognerà risolvere il problema fondamentale, che è quello del Canale. Scepilov: Questo significherebbe mettere le cose a gambe in aria. Prima bisogna fermare la guerra e poi si potrà discutere. Francia e Inghilterra hanno lanciato una sfida a tutto il mondo arabo. Ci provocherà certamente la guerra ancora nei Paesi arabi. La situazione è molto pericolosa. Per questo occorre innanzi tutto arrestare la guerra. Spak: S. dovrebbe però offrire alle grandi potenze la possibilità di salvare la faccia. Scepilov: E come si può salvarla dopo un'atto di aggressione? Kaganovich: Sono loro stessi che se la sono sporcata, la faccia. Spak: Tentiamo di evitare le conseguenze peggiori. Scepilov: Allora bisogna rassegnarsi all'aggressione e dare un premio agli aggressori.

Spak: No, non rassegnarsi, ma cercare di fare due cose insieme: trattare per il Canale e condannare l'aggressione. Scepilov: Ma non si può condannare mentre le bombe cadono sul Cairo. Spak: Potremmo ricordarci nella condanna i sei principi dell'ONU per la soluzione del problema di Suez. Scepilov: Questo certo si può fare. Ma se i principi esistevano già. Eravamo d'accordo. Nessuno li aveva cambiati. Sono Francia e Inghilterra che li hanno messi nel cassetto per lasciare in parola alle bombe. Non c'era un settimo principio, quello dei bombardamenti. Spak: Potremmo ricordare che la guerra è stata provocata dalla Gran Bretagna. Scepilov: Ma non si può mettere in discussione il fatto che la guerra di Edén, e la guerra per il Canale, sono un'unica azione coordinata dal Labour Party e da tutte le forze democratiche del paese, potrebbe portare al rovesciamento di questo governo nel giro di poche settimane e forse di giorni, soprattutto se la guerra si prolungherà. Questa è l'opinione di organi responsabili come il News Chronicle ed il Manchester Guardian, che pensano che il governo potrebbe salvarsi; forse e soltanto con una rapida e poco costosa vittoria militare.

Spak: Noi pensiamo che deve fare qualcosa per mettere in chiaro fino a che punto coloro i quali hanno giurato fedeltà alla regina, i soldati, possono essere costretti da quel loro giuramento a commettere i sacrifici in tutto il mondo. La confusione a questo punto è stata indescrivibile. Edén, pallido, si è rifiutato di rispondere alle accuse dei deputati laburisti. I quali hanno continuato a rimproverare, soffocando la voce dell'interlocutore per parecchi minuti, fino a quando la seduta, per la prima volta dal 1923, veniva sospesa per mezz'ora.

La ripresa. Griffith ha presentato la mozione di sfiducia al governo. La mozione di sfiducia è stata accolta con un voto di 210 contro 137. Edén ha risposto che non aveva nulla da dire e che non intendeva dimettersi. Nel suo discorso il primo ministro ha affermato ancora una volta che il governo britannico, invadendo l'Egitto, intendeva come obiettivo « l'instaurazione di un governo che si occupi della coerenza della ONU, stabilire l'ordine, dividere i contendenti e garantire la libertà di navigazione nel Canale di Suez (disposto a pagare una nuova tassa di fondazione dagli arabi egiziani). Ed ha precisato: « Andremo fino in fondo ».

Una frase del primo ministro, che è in pratica una clamorosa confessione dei motivi veri che hanno determinato l'aggressione inglese: se il Consiglio di Sicurezza non ha detto Edén — avesse approvato il piano dei due, per la gestione internazionale del canale di Suez, quanto è accaduto avrebbe potuto essere evitato. Lo scopo finalmente confessato della aggressione è dunque la conquista del canale di Suez: lo si sapeva, ma è importante averne una conferma dalla voce dello stesso primo ministro inglese. L'azione condotta in parlamento, si è visto con quanta energia e violenza, non è la sola risposta del Labour Party al governo. Il Consiglio nazionale del lavoro, in cui sono rappresentati il Labour Party, il movimento cooperativo e le Trade Unions, cioè le tre organizzazioni che hanno il maggior numero di aderenti del popolo inglese, ha deciso stamane di lanciare una campagna nazionale per

imporre al governo la immediata sospensione delle ostilità contro l'Egitto. Il Consiglio nazionale del lavoro consiglia per il momento un'astensione dal partito sindacale e punta soprattutto le sue carte sui grandi comizi di massa in tutto il paese: domenica prossima Bevan parlerà a Londra in Trafalgar Square, martedì prossimo Gaiskell, Griffith e il leader sindacale Cousin, parleranno nella Albert Hall. L'agitazione nelle piazze è una forma di lotta alla quale il Labour Party è ricorso forse soltanto nella grande campagna contro l'intervento alleato in Russia dopo la rivoluzione d'Ottobre, e può essere un potente strumento in una atmosfera arroventata come quella che esiste in tutto il paese in questo momento. E' impossibile elencare tutte le manifestazioni di protesta provate da centinaia di organizzazioni sindacali, dalle associazioni più varie, dai gruppi politici e dalle università: basti dire che non si ricordano precedenti. La grande data di massiccia protesta, alla quale non fa riscontro nemmeno un ordine del giorno di approvazione alla politica del governo firmato dalle parti di destra e da alcuni locali del partito conservatore. Manifestazioni di studenti sono già segnalate a Oxford, Manchester e in altre università. E' da notare che gli studenti dell'università di Londra erano fra coloro che stamane hanno fischiato contro Edén a Downing Street.

Il messaggio indiano a Dag Hammarskjöld

Altri messaggi personali sono stati inviati da Nehru a Nasser, Eisenhower, Eden e Mollet

NUOVA DELHI. 1. — Si apprende che il primo ministro indiano Nehru ha inviato al presidente Eisenhower, al segretario di Stato Dulles, a Edén, a Mollet e al presidente del Consiglio di Sicurezza, una lettera in cui rivolge loro un appello perché facciano tutto il possibile al fine di far cessare immediatamente le ostilità e realizzare una soluzione pacifica della questione del Canale. Nelle lettere, le azioni franco-inglesi e israeliane vengono severamente criticate. Nella lettera ad Eisenhower, in particolare, viene espressa la speranza di una qualche azione americana e il gradimento per l'atteggiamento degli Stati Uniti al Consiglio di Sicurezza.

Ciu En-lai si recherà nel Pakistan in dicembre

KARACI. 1. — Il primo ministro della Cina popolare, Ciu En-lai, arriverà nella capitale pakistana il 22 dicembre in visita ufficiale su invito del primo ministro Husia Suhrawardy. Lo ha annunciato ieri sera lo stesso capo del gabinetto.

108 sepolcri in una miniera nel Canada

SPRINGHILL. 1. — Una grave esplosione, verificatasi sulla superficie di una miniera di carbone, ha chiuso l'imbocco di un pozzo isolando 108 minatori che lavoravano in profondità. Un tentativo anglo-francese di gas venefico accumulato nel sottosuolo mettono in pericolo la vita dei minatori. I contatti con essi sono interrotti.

MAGGIORANZA SCHIACCIANTE CONTRO GLI ANGLO-FRANCESI

L'aggressione all'Egitto inclusa nell'o.d.g. dell'Assemblea dell'ONU

Foster Dulles presenta la mozione già presentata al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK. 1. — L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si è riunita oggi alle 17.30 ora locale, corrispondente alle 23.30 ora italiana in sessione straordinaria per esaminare la situazione del Medio Oriente e l'aggressione anglo-francese, diretta pregiudizialmente a impedire che l'Assemblea approvasse l'inclusione nell'ordine del giorno della questione dell'aggressione all'Egitto. Il voto è stato frustrato dall'Assemblea. Nonostante la opposizione anglo-francese, fondata sul presupposto di una asserita illegalità della sessione e sulla mancanza di due terzi, avrebbero contestato la validità di qualsiasi decisione presa dall'Assemblea, l'ordine del giorno è stato approvato con 62 voti favorevoli, 13 voti contrari dell'Inghilterra e della Francia e con sette astensioni. I sette paesi, che si sono astenuti, nella votazione sulla questione dell'ordine del giorno, sono: Australia, Nuova Zelanda, Austria, Belgio, Portogallo, Africa del Sud, Israele. Cinque paesi non hanno votato essendo assenti. Hanno votato

Tumultuosa seduta al Parlamento inglese

Tutto il paese protesta contro la "guerra di Eden", Davanti a una Camera infuocata il primo ministro britannico conferma: "Siamo decisi a giungere fino in fondo", Manifestazioni di massa, ordini del giorno e sollevazioni nelle Università - La battaglia del Partito laburista

LONDRA. 1. — Il popolo inglese è inorrito contro l'aggressione all'Egitto, unendosi nel più possente movimento di opposizione alla guerra che si ricordi nell'intera storia della Gran Bretagna. Il governo, sostenuto solo da un pugno di conservatori, è stato travolto dall'attacco violentissimo del Labour Party, e nel paese da sempre più numerose, accese manifestazioni di protesta popolare si sono svolte sotto la bandiera di Edén, e la guerra per il Canale, con l'aggressione imperialista, con le stragi che vengono compiute contro il popolo egiziano, i pesci e le arie con cui centinaia di persone hanno accolto stamane, dinanzi a Downing Street, Edén che si recava dalla regina, sembrano essere il segnale di una rivolta che nella pura inconfondibile coordinata dal Labour Party e da tutte le forze democratiche del paese, potrebbe portare al rovesciamento di questo governo nel giro di poche settimane e forse di giorni, soprattutto se la guerra si prolungherà. Questa è l'opinione di organi responsabili come il News Chronicle ed il Manchester Guardian, che pensano che il governo potrebbe salvarsi; forse e soltanto con una rapida e poco costosa vittoria militare.

PERCHE' IL COLONIALISMO ABBA VIA LIBERA

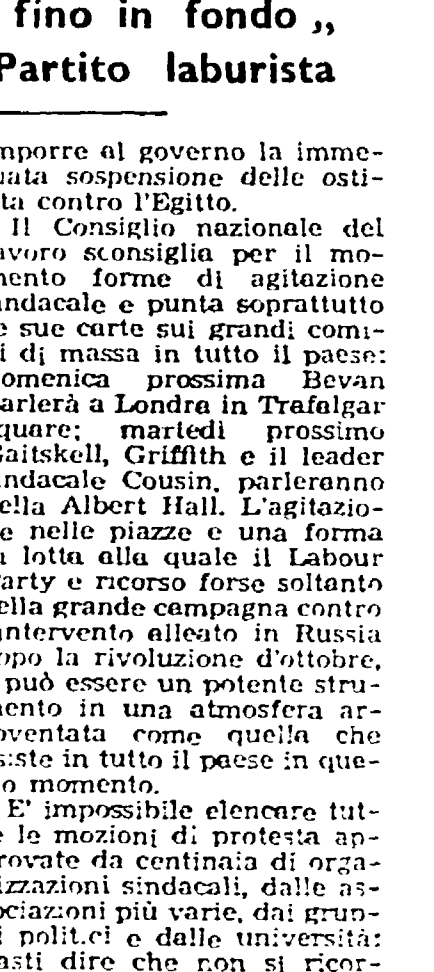
L'obiettivo francese è la caduta di Nasser

PARIGI. 1. — A differenza di quanto accade in Gran Bretagna, sono pochi i giornali francesi che avevano inserito contro la guerra di Edén un articolo di commento. Il governo Mollet con l'applauso agli arabi egiziani. Dice il proposito di risolvere la questione di Suez « in un breve termine, il regime di Nasser sta crollando, il fanatismo arabo prevarrà, e il regime di Nasser sarà rovesciato ». Il regime di Nasser è rovesciato, e il regime di Nasser sarà rovesciato, e il regime di Nasser sarà rovesciato.

CONDIZIONI TRANQUILLANTI DEI CONNAZIONALI IN EGITTO

Il ministro degli Esteri, Martini, ha avuto un colloquio telefonico con l'ambasciatore italiano al Cairo, Tallarita, e gli ha comunicato il consiglio Tallarita ha assicurato al ministro — in rapporto alle incursioni aeree — che tutti i nostri connazionali sono liberi, compresi i residenti a Porto Said, Ismailia e Suez, nonché un gruppo di ingegneri ed operai che si trovano al campo petrolifero di Ehiabu Rudeis.

LA FREGATA EGIZIANA "IBRAHIM EL EWAL", CHE AVEVA BOMBARDATO IL PORTO DI HAIFA, VIENE RIMORCHIATA DA UNA NAUVE ISRAELIANA CHE L'HA CATTURATA DOPO UN BREVE COMBATTIMENTO SVOLTOSI AL LARGO DEL PORTO OMONIMO



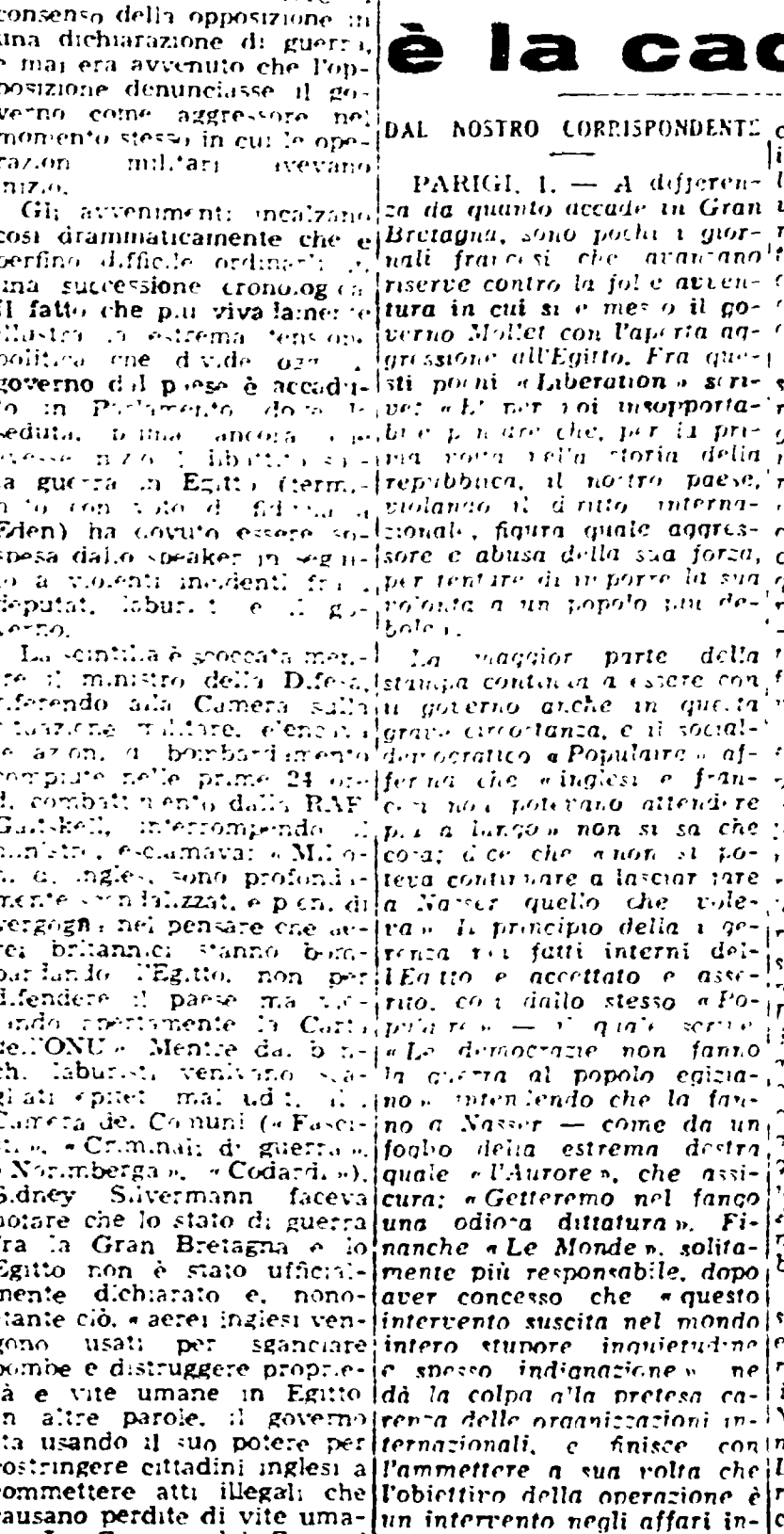
L'Inghilterra si prepara a razionare il petrolio

LONDRA. 1. — In partenza per Southampton per il Mediterraneo la nave trasporto Empire Forest e carica di truppe e materiali. I britannici salpano anche la « Asturias », la « Dilwara » e la « New Australia ».

CONDIZIONI TRANQUILLANTI DEI CONNAZIONALI IN EGITTO

Il ministro degli Esteri, Martini, ha avuto un colloquio telefonico con l'ambasciatore italiano al Cairo, Tallarita, e gli ha comunicato il consiglio Tallarita ha assicurato al ministro — in rapporto alle incursioni aeree — che tutti i nostri connazionali sono liberi, compresi i residenti a Porto Said, Ismailia e Suez, nonché un gruppo di ingegneri ed operai che si trovano al campo petrolifero di Ehiabu Rudeis.

LA FREGATA EGIZIANA "IBRAHIM EL EWAL", CHE AVEVA BOMBARDATO IL PORTO DI HAIFA, VIENE RIMORCHIATA DA UNA NAUVE ISRAELIANA CHE L'HA CATTURATA DOPO UN BREVE COMBATTIMENTO SVOLTOSI AL LARGO DEL PORTO OMONIMO



LA FREGATA EGIZIANA "IBRAHIM EL EWAL", CHE AVEVA BOMBARDATO IL PORTO DI HAIFA, VIENE RIMORCHIATA DA UNA NAUVE ISRAELIANA CHE L'HA CATTURATA DOPO UN BREVE COMBATTIMENTO SVOLTOSI AL LARGO DEL PORTO OMONIMO

LA FREGATA EGIZIANA "IBRAHIM EL EWAL", CHE AVEVA BOMBARDATO IL PORTO DI HAIFA, VIENE RIMORCHIATA DA UNA NAUVE ISRAELIANA CHE L'HA CATTURATA DOPO UN BREVE COMBATTIMENTO SVOLTOSI AL LARGO DEL PORTO OMONIMO

LA FREGATA EGIZIANA "IBRAHIM EL EWAL", CHE AVEVA BOMBARDATO IL PORTO DI HAIFA, VIENE RIMORCHIATA DA UNA NAUVE ISRAELIANA CHE L'HA CATTURATA DOPO UN BREVE COMBATTIMENTO SVOLTOSI AL LARGO DEL PORTO OMONIMO

LA FREGATA EGIZIANA "IBRAHIM EL EWAL", CHE AVEVA BOMBARDATO IL PORTO DI HAIFA, VIENE RIMORCHIATA DA UNA NAUVE ISRAELIANA CHE L'HA CATTURATA DOPO UN BREVE COMBATTIMENTO SVOLTOSI AL LARGO DEL PORTO OMONIMO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.521

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Table with 4 columns: UNITA' (con edizione del mattino), RINASCITA, VIR NUOVA, and other metrics.

CONFUSI E DRAMMATICI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA NELLA REPUBBLICA UNGHERESE

Il cardinale Mindszenty vuol fondare un partito Imre Nagy ha denunciato il Patto di Varsavia

Il primate di Ungheria annuncia ai giornalisti che tra due giorni farà conoscere le sue direttive - I socialdemocratici formulano una pregiudiziale anticomunista - I nuovi partiti cercano di darsi un programma

(Continuazione dalla 1. pagina) compiacimento, li descrivono i giornalisti occidentali. Su marciapiedi dell'Uellot. Un... scrivere Mario Fiore, inviato di un quotidiano italiano...

che cosa fa il governo? Lo abbiamo già detto: il governo, prigioniero dei gruppi armati di destra, va assumendo posizioni sempre più aperte...



GYOER - Reparti di ribelli sorvegliano la sede del comitato rivoluzionario della città



BUDAPEST - La sede della radio ungherese danneggiata dagli insorti nel corso dei combattimenti

gesti di ferocia destinati a screditare Budapest e l'Ungheria davanti al mondo, non ha né la forza, né forse la volontà di uscire dalla condizione di dolorosa passività in cui è caduta dopo l'esplosione insurrezionale...

Allo stesso tempo, il governo ungherese ha ricevuto notizie degne di fede, secondo le quali altre unità militari sovietiche sono entrate in territorio ungherese...

UN ARTICOLO DI « TRYBUNA LUDU » ALLA VIGILIA DEI COLLOQUI DI MOSCA

La Polonia non chiederà all'URSS il ritiro delle truppe sovietiche

« Si sta discutendo per conciliare le esigenze derivanti dalla nostra posizione geografica con quelle della piena sovranità » - L'U.R.S.S. è l'unica grande potenza che riconosce la frontiera dell'Oder-Neisse - I riflessi a Varsavia degli avvenimenti d'Ungheria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VARSAVIA, 1. - La Polonia non chiederà il ritiro delle truppe sovietiche. Lo ha annunciato oggi la « Trybuna Ludu » in un editoriale...

Attorno al Polo Sud un ammiraglio USA

WARREN (R. Island), 1. - Il contrammiraglio americano George Dufek è atterrato col suo aereo questa mattina al Polo Sud...

Strade interrotte dalle frane in Alto Adige

BOLZANO, 1. - La strada di Tires è stata interrotta da una frana in sacca e scivolo capri in località Valas. La grossa frana è stata provocata da infiltrazioni d'acqua.

Un telegramma della C.G.I.L. a Nagy

La segreteria della CGIL ha inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio dei ministri ungheresi:

Recati notizie circa massacri e linchigi in Ungheria offendono profondamente coscienza civile popolo italiano. Nome milioni lavoratori segreteria CGIL chiedono fine a queste violenze...

Incidenti al confine tra Siria e Israele

Estrema tensione in tutto il mondo arabo

Legge marziale nell'Iraq - L'ambasciata britannica a Tripoli consiglia i cittadini inglesi a lasciare la Libia - L'esercito siriano alle dipendenze di un comando unico con l'Egitto

AMMAN, 1. - La protesta dei paesi arabi, contro l'aggressione imperialistica all'Egitto va assumendo toni sempre più aspri. Il governo siriano ha intanto proclamato la legge marziale in tutto il paese...

Avvocati dell'aggressore

I notiziari della Rai hanno continuato ieri e ieri l'altro a concentrare il fuoco sugli avvenimenti ungheresi, denunciando l'aggressione ungherese alla Francia...

Avvocati dell'aggressore

Il rimbombamento nazionale. L'accampamento alla Rai, nel gran concerto per disorientare l'opinione pubblica, è fornito da alcuni tra i maggiori organi di stampa...